

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Dopo l'uragano
fa strage la fame

A pagina 8

Sulla Luna lavora
anche per la Terra

A pagina 9

GRAVISSIMO GESTO DEGLI STATI UNITI CHE INASPRISCE L'AGGRESSIONE

Bombardamenti USA sul Vietnam del Nord

Ondate successive su 6 province Molte vittime fra la popolazione

Feriti anche alcuni piloti americani in un campo di concentramento - Cinque aerei e un elicottero abbattuti - L'allarme dato ad Hanoi dagli altoparlanti per la prima volta in due anni - In azione la contraerea nella capitale dove sono state udite esplosioni di bombe - Gli aerei partiti da Danang e da una nuova portaerei appena arrivata nel Golfo del Tonchino - Washington dichiara: è una rappresaglia - Ammonition del governo della Repubblica democratica vietnamita e dei suoi delegati a Parigi: la lotta popolare continuerà fino alla vittoria

I comunisti e il decretone

NEL MOMENTO in cui il dibattito sul « decretone » alla Camera è entrato nella fase conclusiva su un punto occorre escludere esterne e interne le sue finalità. Non si tratta di un atto di guerra, ma di un atto di difesa. Non si tratta di un atto di guerra, ma di un atto di difesa. Non si tratta di un atto di guerra, ma di un atto di difesa.

valutazioni politiche generali che ci hanno guidato dal luglio a oggi e che hanno avuto unanime conferma nel nostro recente Comitato centrale. In secondo luogo non fatto che cosa significa acquisire il voto finale e definitivo sul divorzio. In terzo luogo abbiamo tenuto conto di tutta la vicenda del « decretone ». I obiettivi di « decretone » sono: la difesa del sistema di regimi alle sollecitazioni e contraddizioni cui per merito della lotta operaia e sotto posto. Ben più complessa e impegnativa è la battaglia per imporre alla politica economica un corso diverso orientato verso processi di democrazia. Lo scoglio del « decretone » è solo un momento e per conseguire nel corso di esso risultati concreti abbiamo seguito la linea della concentrazione degli emendamenti e della battaglia su alcuni punti essenziali.



Senza tetto accampati in via Cavour

Centinaia di donne e bambini sono da ieri mattina accampati sotto un grande telone di nylon in via Cavour. Poliziotti e carabinieri li hanno scacciati per la seconda volta da un vecchio palazzo vuoto che avevano occupato per sfuggire alla imminente vita nelle baracche. Il prefetto, ad una delegazione guidata dai rappresentanti comunisti, ha dichiarato di essere disposto a requisire gli alloggi vuoti per consegnarli ai senza tetto. Ma il sindaco non ha voluto prendere alcun impegno in questo senso.

IL P.C.I. AL GOVERNO: ESPRIMETE LO SDEGNO DELL'ITALIA

Una delegazione guidata da G. C. Pajetta parte domani per Hanoi su invito del Partito del lavoro del Vietnam

I compagni G. C. Pajetta, Longo, Berlinguer, Galluzzi, Jotti, Cardia e Trombadori hanno rivolto la seguente interrogazione con risposta orale: « I sottoscritti interrogano il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri sui bombardamenti compiuti dalla aviazione USA nel territorio del Vietnam del Nord, sulla necessità di esprimere al governo degli Stati Uniti la protesta e lo sdegno del popolo italiano nei riguardi di tali bombardamenti che continuano ed inaspriscono la guerra d'aggressione contro la nazione vietnamita e sugli atti che il governo italiano intende compiere per dissociarsi dalla politica aggressiva americana ». L'ufficio stampa del PCI aveva precedentemente comunicato che parte domani per Hanoi, su invito del Partito del lavoro del Vietnam, una delegazione del PCI composta dai compagni G. C. Pajetta, della Direzione, Vincenzo Galetti, membro del Comitato centrale, e Franco Calamandrei, vice presidente della Commissione Esteri del Senato.

SAIGON, 21. Per due volte, aerei americani hanno attaccato il Vietnam del Nord, provocando perdite fra la popolazione civile e un certo numero di feriti in un campo di concentramento dove erano detenuti alcuni piloti americani. Cinque aerei e un elicottero sono stati abbattuti. Sul primo attacco l'agenzia di stampa nord vietnamita ha diffuso il seguente comunicato: « Dalle 23.30 alle 3.30 di oggi 21 novembre 1970 gli imperialisti statunitensi hanno inviato molte squadriglie di aerei a violare lo spazio aereo della Repubblica democratica del Vietnam nelle regioni di Hai Phong, Quang Ninh, Ha Tay e Hoa Binh. Essi hanno compiuto attacchi provocatori contro un certo numero di zone abitate provocando perdite tra la popolazione civile. « Un campo di detenzione di prigionieri di guerra catturati nel Vietnam del Nord è stato colpito da proiettili sparati dagli aerei e un certo numero di piloti americani prigionieri sono rimasti feriti ».

Parigi: la conferenza stampa della delegazione vietnamita

La delegazione della Repubblica democratica del Vietnam ha voluto insinuare un'organizzazione nella sede di Chateau Le Roy nel corso della quale ha annunciato che un secondo round di negoziati si svolgerà nel mese di dicembre. La delegazione ha dichiarato che il Vietnam del Nord è pronto a discutere con gli americani su una base di parità e di uguaglianza. « L'alto comando dell'Esercito popolare vietnamita si rallegra calorosamente con le forze dell'antiaerea e con le altre formazioni militari nonche la popolazione di queste regioni decise a punire gli aggressori americani hanno abbattuto tre caccia a reazione americani e un elicottero e hanno danneggiato numerosi altri aerei. « L'alto comando dell'Esercito popolare vietnamita si rallegra calorosamente con le forze dell'antiaerea e con le altre formazioni militari nonche la popolazione di queste località le quali hanno dimostrato un alto grado di vigilanza e di preparazione al combattimento. La loro tenace determinazione di battere e di vincere la loro lotta continua e la loro stretta coordinazione l'esse hanno ottenuto una splendida vittoria. « L'alto comando dell'Esercito popolare vietnamita si rallegra calorosamente con le forze dell'antiaerea e con le altre formazioni militari nonche la popolazione di queste località le quali hanno dimostrato un alto grado di vigilanza e di preparazione al combattimento. La loro tenace determinazione di battere e di vincere la loro lotta continua e la loro stretta coordinazione l'esse hanno ottenuto una splendida vittoria. « L'alto comando dell'Esercito popolare vietnamita si rallegra calorosamente con le forze dell'antiaerea e con le altre formazioni militari nonche la popolazione di queste località le quali hanno dimostrato un alto grado di vigilanza e di preparazione al combattimento. La loro tenace determinazione di battere e di vincere la loro lotta continua e la loro stretta coordinazione l'esse hanno ottenuto una splendida vittoria. (Segue in ultima pagina)

La scelta tra le due strade non è cosa di piccolo conto. E' vero infatti che il regolamento così come pone a disposizione delle minoranze l'arma dell'ostinazione, pone a disposizione della maggioranza il voto di fiducia. E' un fatto tuttavia che il ricorso a entrambe queste armi si colloca fuori di un normale rapporto parlamentare (perciò non abbiamo respinto e respingiamo in questa occasione il ricorso all'ostinazione perché riteniamo che esso vada usato solo in casi eccezionali quando sono in gioco i principi del regime democratico e dell'indipendenza nazionale) ed è un fatto che il ricorso al voto di fiducia assumerebbe nelle attuali circostanze una particolare gravità. E' ciò sia perché non si tratta di una legge ordinaria ma di un decreto organico, sia perché trattandosi di un testo che nonostante la sua complessità e formalmente composto di un solo articolo, la fiducia potrebbe rendere impossibile ogni votazione e ogni confronto su qualsiasi punto del decreto, facendo decadere tutti gli emendamenti.

Il metodo da noi scelto ha già portato a risultati importanti dalla conquista del blocco triennale dei contratti e dei fitti per una parte notevole dei lavoratori (tutti quelli con imponibile annuo inferiore ai due milioni e mezzo) a stanziamenti per le campagne e il Mezzogiorno dalla rottura della gabbia dei massimali a correzioni positive delle misure adottate nel settore della sanità. Questo metodo può ancora portare a ulteriori risultati e tanto più se i punti importanti (cedibilità, massimali, assegni familiari) quanto più la sinistra sarà unita nell'applicarlo, con il suo impegno su pochi, e qualificati punti così come al di là delle divergenze che pur non vanno nasoste, è stata nella sostanza unita nella battaglia sul primo « decretone ».

Le inadempienze del governo denunciate dalla segreteria confederale

La CGIL: rispettare gli impegni per le riforme

Clima di tensione nella maggioranza

Continua la polemica sul contraddittorio voto italiano a favore della mozione americana contro la Cina. Interrogazione del PCI - Il PSU sostiene che le dichiarazioni di De Martino sul voto all'ONU e le scelte della Democrazia Cristiana sarda fanno parte di una « strategia della provocazione ».

Uno strumento di provocazione

Non abbiamo nessuna voglia di discutere anche se le ne sarebbe abbondante materia sulle vicende ignobili che si vanno dicendo al congresso nazionale del MSI da De Marsanich che rivendica « l'unica contestazione » e « l'unica novità » di questa « lotta » è quella del « 25 ottobre 22 » a Abbiatezzo che annuncia di preparare la giunta all'eventualità di uno « scontro frontale ». L'unica cosa seria qui è l'impunità concessa a questi signori da tempo abbondantemente fuori della galassia costituzionale e repubblicana.

La segreteria della CGIL, in una sua nota, ha messo in evidenza che a 50 giorni dagli incontri col governo sui problemi della sanità e della casa non sono stati ripresi i colloqui sui punti ancora in dissenso né il governo ha iniziato a dare attuazione alle parti concordate. Questo ritardo manifesta una carenza di volontà politica che contrasta gravemente con la esigenza del Paese di uscire dalla stagnazione. La CGIL respinge interpretazioni restrittive su « verbali » del 2 ottobre, tendenti a svalorizzare i punti ancora in dissenso e a sottolineare l'esiguità dei punti di riforma in relazione ai quali sono state prese le proposte unitarie. La CGIL si dichiara convinta che è necessaria la ripresa urgente della azione sindacale.

L'ON COLOMBO non può non avere consapevoli lezzi di questa particolare gravità. E non venga a dirci per cortesia che nel momento in cui esplicitamente rinunciaste a brandire l'arma del voto di fiducia egli si consegnerebbe nelle mani dell'opposizione. No egli si consegnerebbe puramente e semplicemente, come è suo dovere, a un normale confronto democratico il quale esige, per essere normale anche nella sua durata una sola cosa che non si opponga a un pregiudiziale e cieco rifiuto a prendere in esame ulteriori modifiche della legge. Noi comunisti abbiamo da tempo detto che non riteniamo i tempi dei dibattiti e del voto sul « decretone » mentre altri propongono un'ipotesi di conciliazione che è di fatto un'ipotesi di resa.

Contro il nuovo attacco reazionario
La battaglia per la libertà di stampa
A pag. 14

Luciano Barca

La segreteria confederale denuncia una carenza di volontà politica

LA CGIL AL GOVERNO: rispettare gli impegni assunti per le riforme

E' urgente la ripresa dell'azione sindacale

La segreteria della CGIL ha esaminato la situazione sindacale del Paese con particolare riguardo agli sviluppi dell'attività unitaria per una nuova politica economica e di riforme.

La Segreteria della CGIL respinge decisamente ogni interpretazione restrittiva e deformata dei risultati sinora scaturiti dal confronto con il governo sui temi delle riforme.

La CGIL è convinta che a questo fine è necessaria la ripresa urgente dell'azione sindacale. L'azione sindacale deve essere portata avanti nell'ultimo anno delle tre Confederazioni.

In visita ufficiale

Willy Brandt domani a Roma

Il Cancelliere della Germania Federale Willy Brandt in un'ora di visita a Roma il 21 novembre. Il Cancelliere è in città per un'ora di visita ufficiale. Il Cancelliere è in città per un'ora di visita ufficiale.

Comunicato congiunto dei tre sindacati dopo l'incontro con Misasi I lavoratori devono partecipare a una nuova gestione della scuola

Si estende nel paese il movimento unitario degli studenti per una profonda riforma delle strutture di base e dei contenuti culturali dell'istruzione pubblica - Manifestazioni, cortei, assemblee negli istituti



Mentre nel paese continua lo sviluppo con crescenti impegni le lotte degli studenti si intensificano.

Il comunicato delle tre organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, dopo l'incontro con Misasi, esprime il loro dissenso.

per le vie del centro sono indetti in delegazione all'Inps, dove hanno avuto un incontro con l'assessore compagno Montecorvo.

Incredibile circolare di Misasi

I bidelli universitari trasformati in poliziotti

Domani sciopero di tutto il personale non insegnante

Amministrativi e ausiliari dell'università secondo le intenzioni del ministro della P.I. dovranno trasformarsi in poliziotti. Il ministro della P.I. ha infatti rispolverato una disposizione di legge fascista.

Le destre attaccando un'eventuale giunta DC-PSI colpiscono l'autonomia regionale

Si vuole impedire alla Sardegna di fare un'autonomia esperienza

Le dichiarazioni di Giagu - Domani a Roma l'incontro con i dirigenti nazionali del partito - Le ACLI per l'esclusione del PSU dal governo sardo - Oggi si vota in 26 Comuni fra cui La Maddalena, Mamoiada, Sestu, Portoscuso e Villasor - Liste di concentrazione PCI-PSIUP-PSI-PSD'A

Dalla nostra redazione

CAGLIARI 21. La furibonda campagna contro la costituzione di una giunta bicolor in Sardegna scatenata dalle forze che all'interno della maggioranza si identificano con il partito del no.

La sua elezione a presidente sofferendosi sulla importanza dell'estensione delle sinistre.

Una effettiva manifestazione democratica - sottolinea - non può realizzarsi se non attraverso il controllo pubblico di tutti gli investimenti.

L'ex-questore di Palermo

Incriminato perché accusò Ciancimino

La grave decisione presa dal Procuratore generale Scaglione - Durissima dichiarazione di Scala della CISL: pubblicare subito gli atti dell'Antimafia

Dalla nostra redazione

PAERMO 21. Con prontezza e soarezza certamente non usata in un caso come questo, il procuratore generale Scaglione ha oggi annunciato per il suo ufficio di Palermo l'arresto di Vito Zamparelli.

Nell'affrontare i problemi della scuola secondaria il movimento operaio ha lo stretto collegamento con i problemi della scuola dell'obbligo.

Il movimento degli studenti si estende intanto in tutta Italia. La drammatica situazione della scuola in SARDEGNA ad esempio viene riproposta dall'impetuosa e sempre più generale protesta degli studenti degli istituti medi superiori.

Il presidente eletto in Giagu peraltro confermando gli incontri con i dirigenti nazionali del partito ha dichiarato che a Roma andranno a votare più che a chiedere.

« Lo Stato non ha la volontà di agire »

Ma c'è di più. Coincidenza vuole che appena pochi mesi fa Scaglione e Zamparelli sono stati al centro di una vivacissima polemica rimbambita e vicendevolmente le responsabilità della loro gestione.

Repressione al liceo

« Eschilo » di Gela

Scioperano per il Belice: 7 in condotta

Un liceo di Gela, in provincia di Caltanissetta, ha scioperato per il Belice. Sette studenti sono stati messi in condotta.

Advertisement for STAR brand tomatoes. It features a large image of a tomato and a can of 'STAR' brand peeled tomatoes. Text includes 'guarda il vero pomodoro San Marzano', 'finalmente la qualità si vede', and 'OFFERTA Gran QUALITÀ L. 125 STAR'. There is also a small illustration of a person working in a field.

ESTRAZIONI LOTTO

Table with 2 columns: City and Lottery Numbers. Includes cities like Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, and Napoli (2° estratto).

Giuseppe Podda

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti alla Camera dal lunedì pomeriggio al venerdì.

Viaggio nelle due Germanie dopo i trattati di Mosca e di Varsavia

La politica di Brandt alla prova delle riforme

L'opinione pubblica è più sensibile alle oscillazioni dell'economia che alla politica estera - L'allarme del 1967 e il movimento di sinistra - Scuola, priorità numero uno - Progetti di «cogestione» e lotta di classe

Dal nostro inviato

Inviata dal regista ad una sezione romana

La lettera con cui Gregoretti chiede l'iscrizione al PCI

I compagni della sezione Cassia di Roma ci hanno in viato la lettera con la quale il regista Ugo Gregoretti chiede l'iscrizione al PCI. Ecco il testo

Cari compagni, ho chiesto la tessera del Partito comunista italiano perché mi è sembrato il momento più giusto di dare finalmente un'identità politica a una mia *volontà di partecipazione* creativamente cresciuta e di trasformarla in una definitiva scelta di classe.

Ho chiesto la tessera del PCI e non di altri movimenti perché pur essendo un intellettuale borghese ho resistito alla tentazione borghese di trasferire alla sinistra del PCI i residui del mio «anticomunismo viscerale» di origine. La mia radice non è equivocabile e sarebbe meschino tentare di nascondere anche a se stessi la radice «aristocratica» di cui come me si è formato nell'aria la cosiddetta sinistra laica e dei suoi gruppi di opinione. Fino a qualche anno fa un mio «punto di riferimento politico era infatti l'onorevole La Malfa e la sua clamorosa vocazione di moderanti «critici». L'uno e l'altro chi per le elezioni del '64 accettava di fare un breve film di satira politica su commissione del Partito repubblicano. Non era un film di propaganda elettorale di un partito che si attendeva che venisse offerto a cittadini e in cui si nomina su tutto e su tutti anche un repubblicano che in tal modo sottometteva il vuoto dei grandi spazi e l'ora notturna, l'immobilità delle costruzioni e la luce elettrica allora può dipingere l'anatomia della città proprio come un pittore antico dopo Carri vaggio e Rembrandt riusciva a dipingere un corpo umano e spesso era la forma viva di un corpo morto. Di resto anche un pittore della natura e dell'uomo naturale come Vincent van Gogh al suo primo incontro con la città moderna disse che la notte era più colorata del giorno. E una mimica in la vede pittoricamente lui che c'era discusso soltanto nella luce di un tempo, lontano.

Se è sempre difficile illustrare una città ancora più difficile è illustrare il senso umano della città che la Malfa espresse con una pittura di colore che è una continua invenzione e l'essenza di umbrati e propria costruzione con l'immaginazione del processo costruttivo e dei conflitti che fanno una città oggi. Si potrebbe dire, anzi, che la costruzione del colore è un fantastico balletto che mima la realtà e come tale va visto e goduto per la sua bellezza che non è consolatoria ma epica. Stare moderna mente nella spazio della città e molto difficile ma a quanto di meglio possa tentare ora la pittura.

Dario Micacchi

Esperienza decisiva

Il risultato fu che anche io come molti altri a partire da quel momento cominciai a intravedere nella ricerca di un contatto reale diretto organico con la classe operaia e con le sue lotte una concreta possibilità di rieducazione politica. Avevo uno strumento che forse mi avrebbe facilitato in quel tentativo il cinema. E così sono nate le esperienze di questi ultimi due anni: film «Apollon» e «Contro» che di solito vengono indicati come contributi di un cineasta alle lotte degli operai (e questo probabilmente è il loro valore oggettivo) ma che per me hanno rappresentato soprattutto la possibilità di vivere un'esperienza trasformatrice decisiva. Quello che ho dato perciò mi sembra utile rispetto a quello che ho preso.

Ma quello che ho preso avrebbe potuto alla lunga credo ridursi a un valore prevalentemente soggettivo sentimentale spontaneistico ed episodico se non avessi avvertito in tempo la necessità di tramutare questa «simpatia piena di amore» come diceva Gramsci per il movimento operaio in un'aggancio cosciente serio impegnativo permanente con la sua avanguardia politica reale.

Ugo Gregoretti

Quando Brandt divenne cancelliere disse che il suo sarebbe stato un «governo di riforme» sapeva bene quel che faceva. Per quanto il portante sia la sua politica estera che probabilmente assorbita la maggior parte del suo tempo sono i problemi interni quelli che già oggi gli causano più preoccupazioni. La Ostpolitik può contare sull'appoggio della maggior parte del paese. Si tratta di un scivolato e di accostarsi a se nelle recenti elezioni parziali la socialdemocrazia ha perso voti non è stato a causa del Trattato di Mosca. È stato a causa dell'aumento del costo della vita. Non vi è sondaggio di opinioni che non confermi l'insufficienza dei risultati elettorali.

I prezzi sono cresciuti in Germania non più che in altri paesi dell'Occidente all'incirca il 4% in un anno. Ma l'allarme è più forte. La sinistra ha il suo peso. L'indignazione e il tragico più temuto in questo paese, dove si ricordano il '23 e il '68 come le vere città-stato nazionali. Nei circoli del governo si è preoccupato piuttosto di un possibile periodo di ristagno economico. Si esprime però l'idea di superarlo. Ma tali fenomeni sembrano solo manifestazioni epidemiche di un'inquietudine più profonda.

Intanto perché le riforme? Lo stesso Brandt le chiede «mi è stato detto che i risultati di un sondaggio di opinione nelle statistiche nelle settimane dei negozi alla moda nelle vie più luminose della Germania occidentale sembra sempre scoppiate di salute economica. La sua staudinaria potenza industriale prima della l'Europa dell'ovest è la incontestabile. Tuttavia nessuno mi parla di «miracolo». Anzi si guarda male l'intellettuale che rievoca il famoso slogan. E stato il mese. L'economia stabilizzabile, solidamente conservatrice. Scrivere il miracolo è finito. La Germania ha ora una complessiva economia matura dove l'esperienza di un conflitto tra i diversi obiettivi sociali, economici e politici è grande come al tempo. In altre parole le contraddizioni del moderno capitalismo dei monopoli e dello Stato vi sono affiatate in un modo solo apparentemente più tenue che in altri paesi. L'anno 1967 come sue avvisi saghe di crisi economica è stato il primo campanello di allarme. Le manifestazioni del malessere hanno cominciato a trovare qualche espressione politica. Un movimento di sinistra è nato in Germania. I deboli d'accordo ma non trascurabile. Prendiamo il piccolo partito comunista appena formato che ha circa 30.000 iscritti e appena il 5% di voti alle elezioni. Quando i compagni mi hanno detto sia più parlano di un'impresione di influenza se mi fossi fermato a quelle cifre avrei anche potuto pensare che si trattasse di veterani. Ma poi altri me l'hanno confermato. Il loro pensiero specie nelle imprese e nei comitati sindacali e più forte anche se sempre di una forza relativa si tratta - di quanto non dicano le cifre.

Infine i programmi più ambiziosi quelli cui difficilmente si data corso per ora visto che non hanno l'appoggio dei liberali al governo insieme con i socialdemocratici. Sono due la cogestione, cioè la creazione in certe imprese di organismi in cui tutti dovrebbero essere rappresentati: padroni, manager, tecnici e lavoratori e una specie di «capitalismo popolare» con la costituzione di «fondi comuni» formati da tutti e in base a prelievi su profitti e salari e distribuiti sotto forma di azioni.

Strebbe facile ricordare a questo punto quali siano le critiche a cui si prestano simili progetti destinati in tutto a i istituzioni che sono esistenti quanto a renderli più consoni. Una di cui direi subito è nel riferimento al mondo sindacale. Il mondo sindacale di ieri ha dato un proposito di quei programmi di riforma non a tutto, di cui si può dire che è un punto di partenza di un movimento di riforma. Ma è oggi un fenomeno più inerte, che si può osservare il continuo congiungimento attorno a quei piani non esiste tutti i loro in posizioni riformistiche, di manifestazioni nuove della lotta di classe. L'operato tedesco che non è mai iniziato comincia a sentire quanto poco egli conti effettivamente,

quanto sia ridotto il suo potere. Gli scoppi spontanei di «scioperi» come quelli che hanno avuto luogo in Puglia sono più basse. Al contrario sono più quelle affermazioni di personalità come per questo entità come meno necessaria. Si tratta di imprese - immediate nell'illuminazione dove pure già esiste quel tipo di «cogestione» rivendito di «capitalismo» Anzi lo stesso mondo sindacale che cito prima mi ha assicurato: «Proprio perché c'è la cogestione ci sono stati gli scioperi» gli operai «conoscendo un po' meglio gli affari dell'Impresa». Può darsi il fondo del fenomeno non cambia.

Massima gradualità

L'opinione e la potenza ci sono ancora. Ma che cosa hanno risolto? Abbiamo smolato troppo i consumi privati e poco quelli pubblici, gli investimenti dei trust e non quelli della comunità. Mi hanno detto alcuni fra i più stretti collaboratori di Brandt ricalcando frasi dello stesso cancelliere: abbiamo fatto più auto che strade, abbiamo favorito la casa privata e uso inabitabile le città e reso un paese ricco con potere sociale, poteri ospedali, nuovi servizi pubblici. Ebbene vogliamo modificare questo orientamento più senza cominciare i consumi privati.

I propositi enunciati restano nel più classico dei quadri riformistici. Le riforme sono semplicemente intese a fare una Germania «moderna». Niente «socializzazione», niente «nazionalizzazione». La «spogliatura» delle imprese con la poco «cui» che conta è la loro «gestione». La massima gradualità è necessaria. Ma la si risolve di colpo.

E presso la Cancelleria di Brandt un ufficio di pianificazione politica dell'attività di governo. Ho parlato col suo dirigente il professor Joachim Hansen. Il suo lavoro ad altri istantaneamente in progetto di riforma. In testa a tutto viene la scuola. Poi quello che egli stesso ha definito creazione di condizioni di vita attorno ai chi lavora (dal fra portate alle abitazioni). La scuola tedesca non è guidata scendenze dagli specialisti ma è in vecchiaia nelle sue concezioni e nei suoi metodi. Inadeguata alle esigenze nuove e si trovano di fronte masse di giovani. Essa è ben lontana dall'offrire «opportunità» (quali) per tutti. La scuola esiste solo a titolo sperimentale in alcuni lantieri della federazione. La riforma costerà 100 miliardi di marchi.

Ma è comunque in questo paese operano da dieci a quindici anni per realizzarli. Vi è poi tutta una folla di altri progetti riformatori che vanno dall'età di pensione al complicato meccanismo della ricerca sociale sino ai problemi dell'ambiente naturale. La famosa potentissima industria chimica tedesca è altamente competitiva sul mercato mondiale ma - scrive oggi - non possiamo pagare questa competitività con la salute della nostra gente.

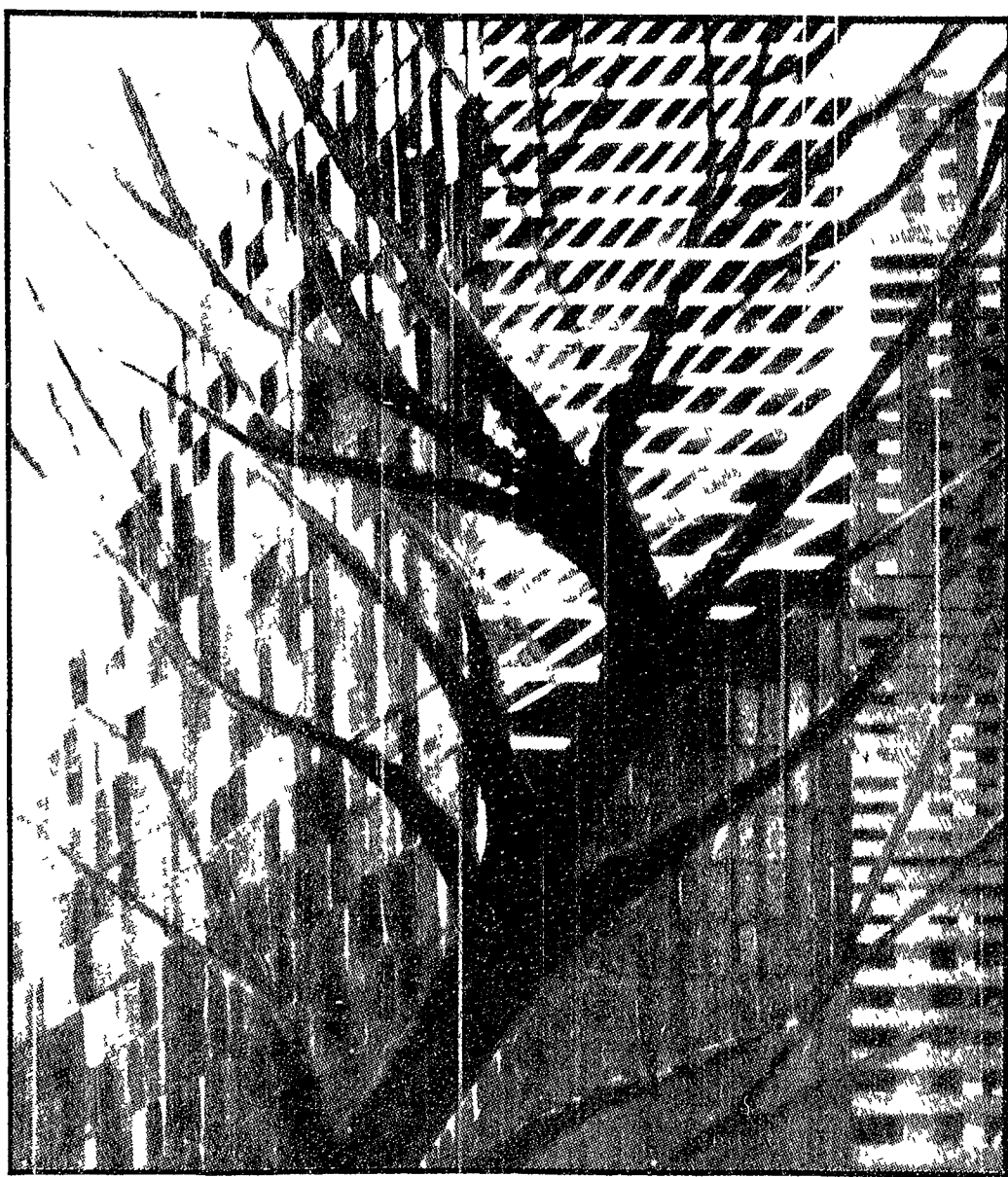
Infine i programmi più ambiziosi quelli cui difficilmente si data corso per ora visto che non hanno l'appoggio dei liberali al governo insieme con i socialdemocratici. Sono due la cogestione, cioè la creazione in certe imprese di organismi in cui tutti dovrebbero essere rappresentati: padroni, manager, tecnici e lavoratori e una specie di «capitalismo popolare» con la costituzione di «fondi comuni» formati da tutti e in base a prelievi su profitti e salari e distribuiti sotto forma di azioni.

Strebbe facile ricordare a questo punto quali siano le critiche a cui si prestano simili progetti destinati in tutto a i istituzioni che sono esistenti quanto a renderli più consoni. Una di cui direi subito è nel riferimento al mondo sindacale. Il mondo sindacale di ieri ha dato un proposito di quei programmi di riforma non a tutto, di cui si può dire che è un punto di partenza di un movimento di riforma. Ma è oggi un fenomeno più inerte, che si può osservare il continuo congiungimento attorno a quei piani non esiste tutti i loro in posizioni riformistiche, di manifestazioni nuove della lotta di classe. L'operato tedesco che non è mai iniziato comincia a sentire quanto poco egli conti effettivamente,

Giuseppe Boffa

DE FELICE IL FASCISMO LE INTERPRETAZIONI DEI TEMPORANEI E DEGLI STORICI pp. 736, ril., L. 7000
M. I. FINLEY STORIA DELLA SICILIA ANTICA trad. di L. Biocca Margheri dopo le tre edizioni della Storia della Sicilia medievale e moderna di Mack Smith, Finley completa il quadro delle vicende dell'isola dalla preistoria al IX secolo dopo Cristo pp. 310, ril., con astuccio, L. 4500

QUINTE LE RIVOLUZIONI D'ITALIA trad. e profilo biografico dell'autore a cura di C. Muscetta, introd. di D. Mack Smith pp. 516, ril., L. 5000
S. K. SAUMJIAN LA LINGUISTICA DINAMICA trad. di E. Rigoni pp. 464, ril., L. 5500
B. ZIVI CRONACHE D'ARCHITETTURA vol. VI DELLA SCOMPARSA DI LE CORBUSIER ALL'EXPO MONDIALE DI MONTREAL 1965-67 pp. 50, ril., L. 3000
DALLA RICOSTRUZIONE DI GERUSALEMME AGLI SCIOPERI GENERALI PER LA CASAP 1968-70 pp. 56, ril., L. 2500
VOL DI INDICI pp. 250, L. 1500
I DEUTSCHER LENIN FRAUMENTO DI UNA VITA trad. di L. Trevisani pp. 230, L. 1200



Titina Maselli «Albero e neon», 1970

Immagini di una notte più colorata del giorno

In una serie di quadri recenti esposti a Roma, Titina Maselli ripropone il suo originale discorso sulla città contemporanea e sulla pittura della città - Una costruzione di colore che mima, come in un balletto, la bellezza e l'energia tragica della vita urbana che viene indicata come la fonte essenziale di verità per l'arte moderna

In una bellissima mostra a Roma (galleria «Il fanto di spade» via Ripetta 254) Titina Maselli ripropone la cultura artistica italiana in un momento assai ambiguo: quel suo discorso sulla città contemporanea e sulla pittura della città che avviato in un'indagine intorno al 1950, si chiarì e si concretizzò tipicamente come movimento lirismo neorealista della città con le pitture degli anni 1955-65, discorso che fu anche animato da un capitolo dal momento che venne fatto confluire nell'apologia della città fatta dal dilagante gusto «pop» americano e americano.

È, pur quanto la Maselli non faccia una pittura politica di stretta relazione con la storia, mi sembra che l'età contemporanea del suo *date forma* alla vita urbana sia confermata dalla sua dimensione assunta dai conflitti di classe nelle grandi città d'Occidente. La mostra comprende tutti quadri monumentali alcuni dipinti alla metà degli anni sessanta e altri (centimetri di folgorante immaginazione ma di esecuzione lenta e tormentata di questi sei formano un mutale che si sviluppa una sequenza pittorica su una base di oltre dieci metri con tutti i suoi motivi plastici più tipici: le strade, le auto, i grattacieli, i grattacioli di calcio, i pugili e i materiali in ferro che fanno il «passaggio» urbano.

Con questo scatto culturale della tradizione pittorica italiana la Maselli ribadisce il suo rifiuto della letteratura ma il clima con aumentata tendenziosità politica la tensione e la fissità dello sguardo, con tutte le 11 sonanze che creano tra gli oggetti e tra gli oggetti e lo spazio hanno qualità che radice nelle «monotele» svelate nel pittori da Walter Benjamin. La posizione pittorica della Maselli si potrebbe sintetizzare così: non contesta la città contemporanea e non ne fa l'apologia ma la riconosce la riscopre e la esalta come il luogo storico più privilegiato per la vita esperienza moderna della pittura. È una posizione poetica e non una posizione ideologica che la Maselli radicalizza la pittura che ne viene fuori e qualcosa di eccezionale nella situazione italiana tutta divisa tra la contestazione e la apologia, tra lo spazio vitalismo naturalistico e l'«allegria» per la società dei consumi e per la città del «modo di vita americano».

Un Pietro Micca della cultura

PER quanto era in noi abbiamo cercato, in numerosi corsi a lui dedicati, di disegnare un ritratto il più possibile sanguinante del direttore del Corriere della Sera Giovanni Spadolini, e ce ne deciammo di essere i suoi ad avere tentato questa impresa difficile e delicata. Ma da due settimane nell'«Unità» Giorgio Tarelli sta Epoca (n. 1051), ci ha largamente aperto le porte in un'inchiesta di un uomo nuovo, presentandoci un Spadolini che non dimenticheremo più e al quale dovranno d'ora in poi i fatti tutti coloro che per necessità o per voglia ci hanno sapere chi è, come vive, cosa fa e quel che pensa il direttore del Corriere che Giorgio Tarelli presenta così: «Spadolini il direttore tra cronaca e storia» dando un'idea che quel poi, uno schiacciato fra la cronaca e la storia passò i suoi giorni ridotto a me una soffola congenita.

Ma questo Spadolini mi ha, chi è? Sentì e il suo biografo di Epoca: «È un professore universitario allo copioso, gli occhi mobili dietro lenti profilate, la fronte levigata e i capelli - fini e a piccolissime onde - costantemente ondulati. Vestito in grigio tinto, poliziotto un gin in collo candido le lunghe scarpe di finta lobbia e non si separa da una borsa diplomatica fitta di carteggi e documenti inediti. Non guida, ha smesso di fumare il sigaro, e scapolo il padre era pittore e acquaforti. Ha pubblicato i quotidiani di cultura. Questo no, suo collega di Epoca e un vero maestro che è stato capace di comporre un quadro in cui c'è di tutto: capelli, i piedi lussuosi onde, i suoi tratti dell'autorità, se si vede, vogliamo dire, la lingua e la carne che ha il collo scapolo che una vittoria sua stessa Spadolini lo Molto. Non allarga il ventaglio del discorso senza mobilità e prestamente al suo fianco, le grandi ombre patrie. Si è così intima mente calato e impennato nelle vite dei fattori di disegni storici -

ca sono «mediti». Se no «Professore quello lì e qui compagno sulla Domenica del Corriere». Poi, Spadolini che ve gogna. Senza contare che le ultime righe sono un po' di inglese. «Non guida, ha smesso di fumare il sigaro e scapolo, il padre era pittore e acquaforti». Non sembra di tradurre. «La penna e il sarto» e «il di di morte, aleggiano». Ed ecco un altro tratto memorabile: «Di Spadolini - è sempre Giorgio Tarelli che scrive - non si rammentano le mani in alto, indico levato bene in alto lucida ammonizione fondata sulle suggestioni della Storia». Ebbene, e vero. L'altro giorno mi tenevo un raggionatore di ce all'improvviso. «Chi si rammenta le mani di Spadolini? Io credo resti». Nessuno se lo rammentava, ma: tutti si ricordano bene, siamo il dice. Per essere esatti non si rammentano anche le mani ma, e sceso a Pirella.

L'affare dei libri di Spadolini non ci da da che come era da prevedere anche questo suo biografo in appena con veniva a dice che sono trentatré. L'ultima volta che si parlo della faccenda un anno fa erano ventimila due anni fa diavoletti mila. Tutte le volte che sentiamo parlare dei libri di Spadolini, noi che non quando si stenteranno che Spadolini è un giovane contenitore. Quando «allarga il ventaglio», questo andaluso delle «Ombre patrie», i fantasmi «al suo fianco», fanno la colla. Devo essere una bella allegra una volta allegra alla festa e il di di morte, aleggiano». Ed ecco un altro tratto memorabile: «Di Spadolini - è sempre Giorgio Tarelli che scrive - non si rammentano le mani in alto, indico levato bene in alto lucida ammonizione fondata sulle suggestioni della Storia». Ebbene, e vero. L'altro giorno mi tenevo un raggionatore di ce all'improvviso. «Chi si rammenta le mani di Spadolini? Io credo resti». Nessuno se lo rammentava, ma: tutti si ricordano bene, siamo il dice. Per essere esatti non si rammentano anche le mani ma, e sceso a Pirella.

nendo con Quanti contano, un dialogo assolutamente convincente di A. Spadolini, non hanno neppure niente? Il colloquio riservato continua».

Non è meraviglioso? Sono ormai dieci giorni e più che abbiamo letto queste e le fondamentali e non riusciamo a dimenticare il prof Spadolini che incantava del più bello e al grado di «Viva l'Italia». «Si avventura da solo» nella sua biografia. Gli altri studi si «solitamente» vanno nelle loro librerie accompanati dai familiari e dalla servitù con a tra colla un estremo bene ce questo Pietro Micca della cultura la tutto da solo. Si chiude le porte «alle spalle». Le prime volte se le chiudeva in faccia ma poi gli e lo tanto il sospetto che per cambiare fosse meglio la re il contrario e da quel giorno si «molta che è una bella storia». Quando la città e prima a famiglia di dicono a donna». «Battista andate a chi mai il professore. Qualora ci torni nel le piogge della Storia». La mente le poi non ha la la trama. In «ci» e a tavola fare si rice dalle notizie» di Chiri che il Ricca lo chiavi. «non gli ha rotato niente». Neanche il Pepi c'è SENA

Fortebraccio

Per i salari, gli orari di lavoro, la salute, i contratti e le riforme

Forti azioni di lotta dalle fabbriche del Nord alle regioni meridionali

Il Mezzogiorno al centro dell'iniziativa - Mercoledì si astengono dal lavoro 100 mila metalmeccanici milanesi - Genova scende in sciopero generale il 24 - Treni fermi per 48 ore dalle 21 del 1 dicembre

LE AZIONI DI Lotta per i salari, gli orari di lavoro, la salute, i contratti e le riforme si sono intensificate in tutte le regioni del Nord e del Mezzogiorno. Mercoledì 23 novembre si astengono dal lavoro 100 mila metalmeccanici milanesi. Genova scende in sciopero generale il 24. I treni sono fermi per 48 ore dalle 21 del 1 dicembre.

Le azioni di lotta si sono intensificate in tutte le regioni del Nord e del Mezzogiorno. Mercoledì 23 novembre si astengono dal lavoro 100 mila metalmeccanici milanesi. Genova scende in sciopero generale il 24. I treni sono fermi per 48 ore dalle 21 del 1 dicembre.

Per i salari, gli orari di lavoro, la salute, i contratti e le riforme

Le azioni di lotta si sono intensificate in tutte le regioni del Nord e del Mezzogiorno. Mercoledì 23 novembre si astengono dal lavoro 100 mila metalmeccanici milanesi. Genova scende in sciopero generale il 24. I treni sono fermi per 48 ore dalle 21 del 1 dicembre.

Per la crisi economica

La Giunta umbra da Giolitti e Piccoli

PERUGIA 21

Il ministro di Bilancio, Carlo Azeglio Ciampi, lunedì mattina una delegazione della Giunta regionale dell'Umbria composta dal suo presidente, Carlo Giolitti, e dai suoi componenti, Carlo Piccoli, e da altri esponenti della Giunta, per discutere con il ministro di Bilancio, Carlo Azeglio Ciampi, i problemi della Regione umbra.

Chiedono l'integrazione sul prezzo

TREMILA OLIVICOLTORI MANIFESTANO A PERUGIA

Erano presenti delegazioni dell'Umbria, della Toscana, del Lazio e delle Marche



Il lungo corteo di olivicoltori che ieri ha percorso le vie di Perugia

Dal nostro corrispondente PERUGIA, 21

Oltre tremila olivicoltori, nel corso della manifestazione unitaria interregionale indetta dalle tre confederazioni, sono sfilati in corteo per le vie cittadine partendo da piazza dei Partigiani. Alla manifestazione, conclusasi alla Sala dei Notari, erano presenti molte rappresentanze contadine dell'Umbria, della Toscana, del Lazio e delle Marche, assieme ai segretari regionali e provinciali del settore della CGIL, CISL e UIL, rappresentanze delle associazioni contadine, dell'ACI e dell'INCA.

Dichiarazioni del presidente dell'INCA

Il recente Consiglio direttivo dell'INCA ha discusso su di importanti questioni concernenti i compiti e il ruolo di Patronato nel ambito dell'iniziativa sindacale e della propria attività.

Possono unificarsi gli enti di patronato

Il recente Consiglio direttivo dell'INCA ha discusso su di importanti questioni concernenti i compiti e il ruolo di Patronato nel ambito dell'iniziativa sindacale e della propria attività.

Oggi si conclude il Congresso provinciale dei poligrafici romani

Il congresso provinciale dei poligrafici romani si è concluso con un bilancio positivo. Gli operai hanno approvato una mozione che chiede l'instaurazione di un tavolo di negoziato con i datori di lavoro.

La crisi della marina mercantile italiana

Mannironi, ministro «ottimista»

Il ministro della Marina Mercantile, Antonio Mannironi, ha dichiarato di essere ottimista riguardo alla situazione della flotta italiana. Nonostante le difficoltà, ritiene che con le misure governative si possa superare la crisi.

Presentate da contadini, braccianti e mezzadri in tutta Italia

SONO MIGLIAIA LE DOMANDE PER L'ACQUISTO DI TERRA

Delegazioni affollano ogni giorno la Cassa per la proprietà contadina, il Ministero dell'Agricoltura e gli Ispettori provinciali sollecitando il finanziamento delle pratiche

Torna d'attualità il problema della terra. Nella settimana passata, da tutta Italia, sono venuti a Roma contadini, braccianti, mezzadri per chiedere alla Cassa per la proprietà contadina e al Ministero dell'Agricoltura finanziamenti per comprare terra.

Collocamento

I braccianti di Lentini impongono il rispetto della legge

SIRACUSA 21

I braccianti di Lentini hanno vinto. Lo sciopero a oltranza proclamato unitariamente (tre giorni) dalle organizzazioni sindacali, ha costretto gli agenzieri a rispettare la legge nazionale di collocamento.

Collocamento

I braccianti di Lentini impongono il rispetto della legge

SIRACUSA 21

I braccianti di Lentini hanno vinto. Lo sciopero a oltranza proclamato unitariamente (tre giorni) dalle organizzazioni sindacali, ha costretto gli agenzieri a rispettare la legge nazionale di collocamento.

Precisa richiesta degli Enti locali

Controllo pubblico sulla Montedison

Ha avuto luogo presso la sede di Roma della Regione Siciliana una riunione del comitato permanente degli Enti locali, in cui si è discusso della richiesta di controllo pubblico sulla Montedison.

Collocamento

I braccianti di Lentini impongono il rispetto della legge

SIRACUSA 21

I braccianti di Lentini hanno vinto. Lo sciopero a oltranza proclamato unitariamente (tre giorni) dalle organizzazioni sindacali, ha costretto gli agenzieri a rispettare la legge nazionale di collocamento.

Collocamento

I braccianti di Lentini impongono il rispetto della legge

SIRACUSA 21

I braccianti di Lentini hanno vinto. Lo sciopero a oltranza proclamato unitariamente (tre giorni) dalle organizzazioni sindacali, ha costretto gli agenzieri a rispettare la legge nazionale di collocamento.

Precisa richiesta degli Enti locali

Controllo pubblico sulla Montedison

Ha avuto luogo presso la sede di Roma della Regione Siciliana una riunione del comitato permanente degli Enti locali, in cui si è discusso della richiesta di controllo pubblico sulla Montedison.

Collocamento

I braccianti di Lentini impongono il rispetto della legge

SIRACUSA 21

I braccianti di Lentini hanno vinto. Lo sciopero a oltranza proclamato unitariamente (tre giorni) dalle organizzazioni sindacali, ha costretto gli agenzieri a rispettare la legge nazionale di collocamento.

Collocamento

I braccianti di Lentini impongono il rispetto della legge

SIRACUSA 21

I braccianti di Lentini hanno vinto. Lo sciopero a oltranza proclamato unitariamente (tre giorni) dalle organizzazioni sindacali, ha costretto gli agenzieri a rispettare la legge nazionale di collocamento.

Precisa richiesta degli Enti locali

Controllo pubblico sulla Montedison

Ha avuto luogo presso la sede di Roma della Regione Siciliana una riunione del comitato permanente degli Enti locali, in cui si è discusso della richiesta di controllo pubblico sulla Montedison.

Collocamento

I braccianti di Lentini impongono il rispetto della legge

SIRACUSA 21

I braccianti di Lentini hanno vinto. Lo sciopero a oltranza proclamato unitariamente (tre giorni) dalle organizzazioni sindacali, ha costretto gli agenzieri a rispettare la legge nazionale di collocamento.

Collocamento

I braccianti di Lentini impongono il rispetto della legge

SIRACUSA 21

I braccianti di Lentini hanno vinto. Lo sciopero a oltranza proclamato unitariamente (tre giorni) dalle organizzazioni sindacali, ha costretto gli agenzieri a rispettare la legge nazionale di collocamento.

Precisa richiesta degli Enti locali

Controllo pubblico sulla Montedison

Ha avuto luogo presso la sede di Roma della Regione Siciliana una riunione del comitato permanente degli Enti locali, in cui si è discusso della richiesta di controllo pubblico sulla Montedison.

Lettere all'Unità

Quando «quasi selvaggi» fischiarono su comando

Caro direttore

Confesso che sarei molto razzato se dovessi avere un giorno rapporti con i buchi. Ma non potrei mai mutarlo a casa mia perché io di buchi ne ho tanti e portarli in cantina per poi rimetterli a posto, è un lavoro che non farei mai. E se non si applica mai un articolo della Costituzione che tutela e punisce l'apologia di fascismo, che cosa si aspetta di farci rispettare?

Il saluto fraternamente

FUCIANO MARCAFFILI (Roma)

Perquisiti come malfattori

Caro Unità

Non sono uno scrittore ma un semplice operaio e mi deploro di non aver mai avuto un lungo mandato di cattura. Il mio problema è stato risolto in un modo che non mi ha mai soddisfatto. E se non si applica mai un articolo della Costituzione che tutela e punisce l'apologia di fascismo, che cosa si aspetta di farci rispettare?

Il saluto fraternamente

FUCIANO MARCAFFILI (Roma)

Perquisiti come malfattori

Caro Unità

Non sono uno scrittore ma un semplice operaio e mi deploro di non aver mai avuto un lungo mandato di cattura. Il mio problema è stato risolto in un modo che non mi ha mai soddisfatto. E se non si applica mai un articolo della Costituzione che tutela e punisce l'apologia di fascismo, che cosa si aspetta di farci rispettare?

Il saluto fraternamente

FUCIANO MARCAFFILI (Roma)

Perquisiti come malfattori

Caro Unità

Non sono uno scrittore ma un semplice operaio e mi deploro di non aver mai avuto un lungo mandato di cattura. Il mio problema è stato risolto in un modo che non mi ha mai soddisfatto. E se non si applica mai un articolo della Costituzione che tutela e punisce l'apologia di fascismo, che cosa si aspetta di farci rispettare?

Il saluto fraternamente

FUCIANO MARCAFFILI (Roma)

Perquisiti come malfattori

Caro Unità

Non sono uno scrittore ma un semplice operaio e mi deploro di non aver mai avuto un lungo mandato di cattura. Il mio problema è stato risolto in un modo che non mi ha mai soddisfatto. E se non si applica mai un articolo della Costituzione che tutela e punisce l'apologia di fascismo, che cosa si aspetta di farci rispettare?

Il saluto fraternamente

FUCIANO MARCAFFILI (Roma)

Perquisiti come malfattori

Caro Unità

Non sono uno scrittore ma un semplice operaio e mi deploro di non aver mai avuto un lungo mandato di cattura. Il mio problema è stato risolto in un modo che non mi ha mai soddisfatto. E se non si applica mai un articolo della Costituzione che tutela e punisce l'apologia di fascismo, che cosa si aspetta di farci rispettare?

Il saluto fraternamente

FUCIANO MARCAFFILI (Roma)

Perquisiti come malfattori

Caro Unità

Non sono uno scrittore ma un semplice operaio e mi deploro di non aver mai avuto un lungo mandato di cattura. Il mio problema è stato risolto in un modo che non mi ha mai soddisfatto. E se non si applica mai un articolo della Costituzione che tutela e punisce l'apologia di fascismo, che cosa si aspetta di farci rispettare?

Il saluto fraternamente

FUCIANO MARCAFFILI (Roma)

Perquisiti come malfattori

Caro Unità

Non sono uno scrittore ma un semplice operaio e mi deploro di non aver mai avuto un lungo mandato di cattura. Il mio problema è stato risolto in un modo che non mi ha mai soddisfatto. E se non si applica mai un articolo della Costituzione che tutela e punisce l'apologia di fascismo, che cosa si aspetta di farci rispettare?

Il saluto fraternamente

FUCIANO MARCAFFILI (Roma)

Perquisiti come malfattori

Caro Unità

Non sono uno scrittore ma un semplice operaio e mi deploro di non aver mai avuto un lungo mandato di cattura. Il mio problema è stato risolto in un modo che non mi ha mai soddisfatto. E se non si applica mai un articolo della Costituzione che tutela e punisce l'apologia di fascismo, che cosa si aspetta di farci rispettare?

Il saluto fraternamente

FUCIANO MARCAFFILI (Roma)

MISS MONDO, MA CONTESTATA



Ventesimo concorso per l'elezione di Miss Mondo, ovvero il mercato delle vacche 1970, come l'hanno brutalmente definito le rappresentanti del movimento di liberazione della donna in manifestazione. Sono riuscite almeno a interromperla, mettendo in fuga lo animatore della manifestazione serata londinese, quel Bob Hope sempre presente alle parate di retroguardia. Insieme ai gruppi di ragazze che contestano ai concorsi di bellezza di essere

Aveva 7 anni e faceva il garzone in un bar di Cerignola

Bimbo strangolato mentre va al lavoro

Il corpo del piccolo è stato trovato, dopo una notte di ricerche, dal padre - L'allucinante corsa all'ospedale - Le indagini orientate sul delitto commesso da un maniaco - Fermato un individuo sospetto

Dal nostro corrispondente

CERIGNOLA 21. Un atroce delitto è stato scoperto questa mattina a Cerignola, il grande centro agricolo a trenta chilometri da Foggia. Un ragazzo di 7 anni, Vito Nelli, è stato trovato strangolato alla periferia della città. Il piccolo corpo era seminato e presentava segni di violenza. A fare l'agghiacciante scoperta, in un prato a ridosso del dispensario antifilbercolare di Cerignola, è stato lo stesso padre del ragazzo, il venditore ambulante Patrizio Nelli, di 30 anni il quale dalla sera prima era in giro — insieme ad alcuni carabinieri — alla disperata ricerca del figlio. Vito Nelli era un vivace ragazzo secondo di cinque fratelli frequentava la seconda elementare ma nel pomeriggio si recava a lavorare come garzone frequentando la famiglia di un suo amico. Anche se il piccolo Vito è uscito da casa indossava ancora il giacchietto bianco di scuola. Più tardi, nel pomeriggio, Patrizio Nelli si è recato come suo solito a trascorrere qualche ora giocando a carte al "Sottolozzo" non ha visto il figlio e ne ha chiesto notizie al proprietario del locale. «Non è venuto» — ha risposto quest'ultimo Patrizio Nelli non si è allarmato ma ha creduto che suo figlio si fosse fermato lungo la strada a giocare con qualche compagno. Soltanto la sera alle 21, quando il piccolo Vito ancora non tornava a casa i suoi genitori insieme ad alcuni parenti hanno organizzato una breve battuta alla sua ricerca ma senza esito. Venivano allora avvertiti i carabinieri i quali a loro volta compivano una ricerca in collaborazione con gli agenti del commissariato di P.S. di Cerignola. Ma anche questa seconda battuta risultava vana.



Vito Nelli, la piccola vittima. A destra la disperazione del padre

Su iniziativa del direttore di un settimanale

Nuova denuncia: «Enrico Mattei fu assassinato»

MILANO 21. Lo scrittore Ugo Moretti vincitore del premio letterario Viareggio 1919 ha presentato questa mattina denuncia contro ignoti per l'assassinio di Enrico Mattei del giornalista americano Mc Harte e del comandante Italo Bertuzzi al procuratore capo della Repubblica di Milano. Ne dà notizia oggi l'agenzia «Adnkronos».

La decisione di presentare denuncia è stata presa dallo scrittore che attualmente è anche direttore di un settimanale milanese in base a quella che viene definita una precisa documentazione fotografica in cui sono evidenziati gli aspetti tecnici dell'attentato ed in base ad un lungo servizio giornalistico a firma Pietro Frassinetti che il settimanale pubblicherà.

Nell'articolo sono illustrati la meccanica e la dinamica dell'attentato che (secondo l'autore dell'articolo) costò la vita al presidente dell'Eni.

In l'altro nell'articolo si legge: «In realtà la causa del l'incidente fu una piccola carica di esplosivo plastico probabilmente non superiore ai 400 gr. che mise fuori uso le apparecchiature di governo dell'aereo di Mattei. Queste superfici di governo funzionano grazie a un comando idraulico integrato da un comando meccanico di emergenza. Uno stesso tubo con tiene il condotto nel quale scorre il liquido del comando idraulico sia l'alloggiamento del cavo per il comando meccanico di emergenza. Questo apparato è quello che fa funzionare i timoni di profondità. I comandi sono accoppiati nei timoni di profondità e l'impostazione verticale. Al termine della ogni i comandi intermittente che comanda la luce bianca di una postazione».

«In quell'attentato — prosegue il servizio — fu posta la piccola carica di plastica a contatto con il tubo del comando idraulico e con quello del comando elettrico. Il probabile che sia stato usato un detonatore al fulmineo di un circuito in un contenitore metallico a contatto con i fili della centralina provocando un corto circuito nel momento in cui Bertuzzi accese le luci di via. Il corto circuito sciolse i contatti del contenitore provocando l'esplosione del detonatore e della carica di plastica. Una esplosione quasi inavvertibile che mise però fuori uso completamente i primi orizzonti e l'impostazione dello aereo».

Da quel momento l'aereo era ingovernabile. Bertuzzi non fu più in grado di controllare né la quota né la direzione. Senza tener conto di quello che era accaduto e nel tentativo istintivo di riprendere quota Bertuzzi diede tutto il motore con il risultato disastroso di accrescere la velocità di caduta. L'aereo e caduto in stallo oltre e si è schiantato il suolo».

«E' stato che la commissione di inchiesta non si sia domandata perché il biplano era caduto al massimo della velocità di una quota relativamente modesta».

L'esplosione all'interno dell'aereo provocò piccole scie di fumo. Una sola di queste scie — racconta il settimanale — fu quella dell'acqua stessa. La coda dell'aereo si è sciolta dal resto dei residui di cherone contenuti nei serbatoi. Una foto della mostra chiaramente il foro prodotto dalla scia di fumo. Un foro di uscita. E non può essere assolutamente il prodotto di qualche cosa caduto in un serbatoio d'acqua. È stato nella sua traccia caduta. La prova dell'attentato».

Patrizio Nelli non si è rassegnato, ha proseguito la ricerca insieme ad alcuni carabinieri e alle 8.30 di questa mattina ha scoperto il corpo ammucchiato del figlio su un terrapieno nei pressi della zona dell'esplosivo. Lo spettacolo che si è presentato agli occhi del povero padre è stato straziante. Vito aveva ancora addosso il giacchietto bianco e il suo capo era coperto di sangue. Il piccolo Vito era stato strangolato e i polmoni erano coperti di sangue. Il padre ha visto il figlio e ne ha chiesto notizie al proprietario del locale. «Non è venuto» — ha risposto quest'ultimo Patrizio Nelli non si è allarmato ma ha creduto che suo figlio si fosse fermato lungo la strada a giocare con qualche compagno. Soltanto la sera alle 21, quando il piccolo Vito ancora non tornava a casa i suoi genitori insieme ad alcuni parenti hanno organizzato una breve battuta alla sua ricerca ma senza esito. Venivano allora avvertiti i carabinieri i quali a loro volta compivano una ricerca in collaborazione con gli agenti del commissariato di P.S. di Cerignola. Ma anche questa seconda battuta risultava vana.

Via Digne a Genova

Per 19 morti nel crollo non c'è colpevole

Del disastro di via Digne nel quale trovarono la morte 19 persone non è responsabile nessuno. Lo ha deciso con una sentenza che ha 19 punti molto interessanti, la seconda camera di appello di Genova. Il giudice ha respinto le accuse di omicidio commesse contro il costruttore di via Digne, il professor Vincenzo Vercellotti, e ha condannato il costruttore a 19 anni di reclusione per omicidio colposo. Il giudice ha respinto le accuse di omicidio commesse contro il costruttore di via Digne, il professor Vincenzo Vercellotti, e ha condannato il costruttore a 19 anni di reclusione per omicidio colposo.

Regione ministero e pretura

Ora sono tre le inchieste sul convitto lager

Dopo quella del pretore alle due inchieste di polizia sul convitto scuola, il pretore di Pizzo ha deciso di avviare una terza inchiesta. Il pretore di Pizzo ha deciso di avviare una terza inchiesta. Il pretore di Pizzo ha deciso di avviare una terza inchiesta.

Denuncia degli studiosi al 1° Congresso polare internazionale

IN PERICOLO GLI ESCHIMESI

Colonizzazione dei grandi trust a caccia di uranio e di petrolio

Alimentazione sbagliata - La «civiltà» ha portato anche il cancro nelle distese artiche - Alto numero di vittime - Il problema delle scuole: si insegna solo inglese e francese - Numerose relazioni

La «Methedrina» ritirata dal commercio

Il ministro della Sanità ha deciso di ritirare dal commercio la «Methedrina» a causa di alcuni effetti collaterali.

Circa un anno fa si levò in tutto il mondo un'ondata di indignazione e di condanna per la strage di foche nei territori polari artici — tale da minacciare la sopravvivenza della specie — istigata dalle società produttrici ed esportatrici di pellicce. Ebbero negli stessi territori — nelle migliaia di chilometri quadrati della stevia canadese e statunitense — un attentato assai più grave — poi che concerne l'uomo — e in atto da anni. E' una violenza più sottile non sanguinosa ma con effetti letali per una civiltà quella degli eschimesi degli indiani del

CIVITANOVA MARCHE 21

Il congresso di Civitanova Marche è stato inaugurato dal professor Silvio Zivati. Il congresso di Civitanova Marche è stato inaugurato dal professor Silvio Zivati.

AMARISSIMO
L'AMARO PIU' PREMIATO!
Sanley

43° CONGRESSO DI UROLOGIA

Se i reni non funzionano le scorie dell'organismo uccidono

I reni rappresentano due piccole sentinelle della salute pronte come un filtro magico a selezionare e ad eliminare tutte le scorie tossiche del sangue il quale non è che un liquido di 170 litri al giorno circola nel loro interno. Una lesione renale con disidratazione di due litri dell'organismo permette sempre e per sempre l'accumulo di scorie tossiche che in poco tempo uccidono. Il congresso di Civitanova Marche è stato inaugurato dal professor Silvio Zivati. Il congresso di Civitanova Marche è stato inaugurato dal professor Silvio Zivati.

Dopo Don Milani, un educatore non meno rivoluzionario

MARIO LODI

IL PAESE SBAGLIATO

Nel diario di una esperienza didattica l'immagine concreta di quello che la scuola può e deve diventare. Un libro indispensabile a insegnanti e genitori, a tutti.

EINAUDI

Walter Montanari

Auto: nel '71 tutti assicurati

Il Consiglio dei ministri ha approvato...

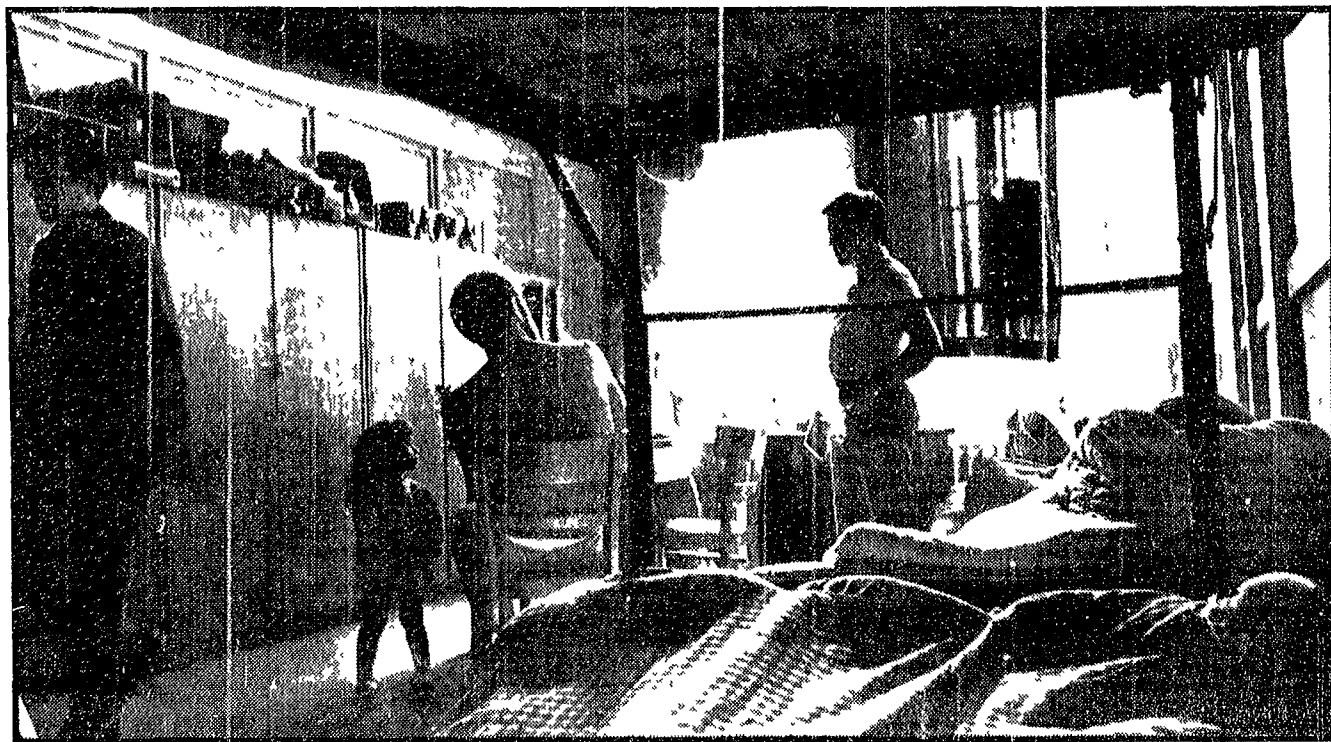
In base all'articolo 43 della legge dovranno decorere 180 giorni dalla pubblicazione...

Per chi non sarà in regola la legge prevede un'ammenda sino a 30.000 lire e arresto sino a 3 mesi...

Oggi sarà presentato al Parlamento europeo il « libro bianco » sulle condizioni di vita di un milione e mezzo di lavoratori del nostro Paese sparsi nell'area del Mercato Comune

Settemila emigrati italiani rinchiusi in cento baracche

Sono le «case» della Volkswagen - Altre drammatiche denunce nel documento preparato dalla FILEF - Le proposte per i problemi della casa, della scuola, delle libertà politiche e sindacali



Una baracca di emigrati italiani in Germania. In una sola stanzetta a volte vivono anche più famiglie

Sempre più isolati, i missini tentano la via della violenza

Latina: respinta dagli studenti una grave provocazione fascista

Vilmente aggredito il segretario della federazione comunista - Immediata reazione di tutti i partiti antifascisti - Appello del PCI alla vigilanza

Dal nostro inviato

Latina, 21. Sempre più isolati nelle fabbriche, dove la reazione padronale alla svolta dell'autunno caldo si scontra contro una vigorosa risposta operaia...

Nel pomeriggio un'altra risposta è venuta da tutte le forze antifasciste dei partiti che si ispirano alla Costituzione...

L'episodio odierno è nato e si è sviluppato in breve tempo ma affonda le sue radici nella lenta erosione del « prestigio » dell'establishment di destra e nella sempre più evidente capacità delle forze democratiche di Latina di guidare la classe operaia e gli studenti in una decisa azione per un nuovo intervento autonomo...

Gli studenti di Latina in fatti, sono impegnati già da giorni sui temi di lotta che investono tutto il mondo della scuola isolando così quei gruppi di destra che, intorno alla « Giovane Italia », avevano avuto per anni un ruolo di primo piano...

Stamane, avanzando rivendicazioni di carattere politico generale nonché richieste di immediati provvedimenti gli studenti erano scesi di nuovo in sciopero con una vastissima partecipazione che ha coinvolto gli istituti magistrali, classico, scientifico, industriale. Dopo un corteo, si erano radunati nel vasto piazzale dell'edificio che ospita il liceo classico e scientifico i fascisti, tagliati fuori, hanno organizzato una squadraccia della quale sembra facessero parte anche giovani di altre città...

sono limitati ad una provocazione verbale. Gli studenti li hanno ancora una volta isolati e la assemblea stava cominciando volgendosi ordinatamente alla fine quando la squadaccia - turbolenta per aver fallito il suo obiettivo - è passata alla violenza. Il compagno Grassucci è stato aggredito all'improvviso da un gruppo nel quale era anche lo Zaccaro e colpito sembra con un pugno di ferro. E' ha incitato i legali di annunciare gli aggressori.

La replica degli studenti è stata immediata. I fascisti sono stati costretti a ritirarsi, battuti anche sul terreno che è loro più congeniale. Più tardi un gruppetto dei più furbi si ha anche tentato di inscenare una azione dinanzi alla sede della Federvox come comunista ma ha fatto soltanto qualche minuto ed ha colto il pretesto dell'improvviso acquazzone per disperdersi.

Fallita la provocazione violenta i fascisti hanno tutta via cercato di creare un nuovo e diverso « caso » volendo questa volta i panni delle vittime. Lo Zaccaro che era rimasto coinvolto nella reazione degli studenti e si era fatto medicare in ospedale uscendone poco dopo sulle sue stesse gambe vi è ritornato nel pomeriggio chiedendo di essere ricevuto dai dirigenti comunisti benché alla visita medici non presentino alcuna lesione.

Il fallimento della spedizione punitiva tuttavia non può e non deve essere considerato come una sconfitta. Soltanto la Federazione del PCI ha chiamato « tutte le forze di lotta » e gli operai della città e gli studenti e gli operai della città.

I vecchi padroni e i « giovani leoni » che hanno condotto per anni una spregiudicata politica di sfruttamento, sentono finanze le proprie posizioni Avvertono, crescente, l'ostilità della città e il montare di una nuova tensione di lotta che crea un fronte unico anche fra operai e studenti.

Una riunione è stata tenuta ieri a Palazzo Chigi presieduta dal segretario economico e alcuni funzionari (Carli, Ruffolo, Stannitti, Micone, Bottai, Venturini, Soro) per discutere la posizione da prendere sul « Rapporto Werner » per la creazione di un'unità monetaria comune ai paesi della Comunità Economica Europea. La questione s'ha intesa ed è stata discussa lunedì a Bruxelles. Al termine dell' riunione presieduta dallo stesso capo del governo Colombo il ministro del Tesoro Perini Aggradi ha dichiarato che il governo italiano è favorevole a soluzioni europee che mirino a una maggiore autonomia dell'Europa e che ritengono la questione monetaria non tecnica ma politica.

In fatto di rapporti economici internazionali e da segnalare la catena di reazioni di legge. Miha, approvata dalla Camera dei Rappresentanti USA anche contro il parere di Nixon con il quale si intende colpire le esportazioni europee negli Stati Uniti in più o meno quelle italiane di cotone e di altri prodotti della piccola industria. Il ministro del Commercio e dello Sviluppo Economico Zaccaro ha deplorato la iniziativa americana ma non si è spinto al di là di un appello ad atteggiamenti più ragionevoli.

Gli elettori sono complessivamente 366.549

OGGI SI VOTA IN 136 COMUNI

Oggi e domani (dalle 8 alle 11) si voteranno alle urne per rinnovare i consigli di 136 Comuni 40 dei quali con oltre cinquemila abitanti 366.549 elettori di cui 177.337 maschi e 189.212 femmine. I Comuni nei quali si voterà appartengono a 46 province: Alessandria, Arezzo, Biella, Belluno, Benevento, Bergamo, Brescia, Brindisi, Cagliari, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Cosenza, Cuneo, Ferrara, Forlì, Grosseto, Imperia, Isernia, L'Aquila, Latina, Lecce, Livorno, Milano, Napoli, Novara, Nuoro, Padova, Pavia, Pistoia, Prato, Reggio Calabria, Rieti, Salerno, Sassari, Savona, Taranto, Terni, Torino, Treviso, Udine, Varese, Verona, Vicenza e Viterbo.

La Camera dei Comuni più importanti impegnati nella consultazione sono: Pombino (Livorno), Follonica (Grosseto), Sulmona (L'Aquila), Gaeta (Latina) ed in Sardegna Portofino, Sestu e Villasor (Cagliari), Mamoiada (Nuoro), La Maddalena (Sassari).

Riunione ieri a Palazzo Chigi

La moneta europea all'esame dei ministri

Una riunione è stata tenuta ieri a Palazzo Chigi presieduta dal segretario economico e alcuni funzionari (Carli, Ruffolo, Stannitti, Micone, Bottai, Venturini, Soro) per discutere la posizione da prendere sul « Rapporto Werner » per la creazione di un'unità monetaria comune ai paesi della Comunità Economica Europea. La questione s'ha intesa ed è stata discussa lunedì a Bruxelles. Al termine dell' riunione presieduta dallo stesso capo del governo Colombo il ministro del Tesoro Perini Aggradi ha dichiarato che il governo italiano è favorevole a soluzioni europee che mirino a una maggiore autonomia dell'Europa e che ritengono la questione monetaria non tecnica ma politica.

Coi dirigenti federali e regionali del PCI

Incontri a Napoli della delegazione del PCUS

La delegazione del Partito comunista dell'Unione Sovietica guidata dal compagno A. J. Piscec dell'Ufficio politico del PCUS ha concluso la prima giornata di visita a Napoli con un incontro - svolto in serata presso la sede della Comunità Economica Europea - con un centinaio di rappresentanti del comitato federale di Napoli e del comitato regionale. La discussione - per uno scambio di esperienze e di conoscenze - è stata aperta da un saluto rivolto agli ospiti dal compagno Abdou Almouti segretario regionale e membro della Direzione. Il fatto seguito una informazione del compagno Pietro Valenza segretario di sezione e membro del CC sulle attività e iniziative politiche e comuniste nello sviluppo a Napoli di dopo, oggi, in un incontro con i dirigenti sovietici. A questo incontro ha partecipato un gruppo di cittadini della città visitando il museo di San Martino e il museo nazionale dove sono stati raccolti dei soprannomi alle iniziative. De Felice, Esposito e altri in un incontro con i dirigenti sovietici a Napoli anche domani e dopodomani.

LUSSEMBURGO 21. In serata sono cominciati ad affluire nella città le delegazioni degli emigrati italiani provenienti dai centri più lontani della Germania della Svizzera della Francia per partecipare domani domenica al convegno europeo indetto dall'ILFT sul tema « Condizioni di vita degli emigrati e proposte per una nuova politica della emigrazione ». La relazione sarà svolta dal segretario dell'organizzazione Volpe. Si calcola che saranno presenti complessivamente oltre mille persone. Nel corso del convegno sarà presentato il « libro bianco » sulla condizione degli emigrati italiani in Europa. Il documento verrà nella stessa giornata consegnato al Parlamento europeo. I saranno tutti i partecipanti alla manifestazione a filare in corteo fino alla sede della presidenza dello stesso Parlamento.

« Una domenica qualsiasi. Alla porta d'entrata delle pittoresche baracche della Volkswagen a Wolfsburg, dove sono alloggiati 7 mila lavoratori italiani, vi è il poliziotto portiere. Il passaporto e altri documenti vengono ritirati a chiunque si rechi a visitare un fratello o un amico i documenti sono restituiti soltanto quando il visitatore lascia il convezionale ed esce superando il cancello che rinchiuso da 100 baracche. « Tutte le baracche sono uguali a due piani, di legno. In ogni stanzetta piccola e malsana sono alloggiati 3 o 4 emigrati. In ogni baracca vi è una sola cucina con 20 fornelli, un corridoio largo un metro e un gabinetto unico per tutti. Dovunque un forte odore di acido. Si proibisce pena il licenziamento, di parlare di politica. Un operaio meridionale ha ricevuto giorni fa un paziente e ha pensato di ospitarlo durante la notte è arrivato un poliziotto e ha mandato entrambi fuori della baracca. Riprenderemo questo brano dal « libro bianco » sulla condizione del milione e mezzo di emigrati italiani nei paesi della Comunità Europea preparato dalla FILEF (Federazione Italiana Lavoratori Emigrati e Famiglie) e che domani sarà presentato a Lussemburgo al Parlamento europeo al termine di una manifestazione pubblica indetta dalla stessa FILEF. Il documento è composto dagli interventi dei rapporti dalle descrizioni degli stessi emigrati. Una testimonianza immediata che ripropone in tutta la sua immatilità il problema dei nostri lavoratori all'estero. Ma ecco altri brani del documento. « A Vernaun Baden Wuerthembergherg (Germania) vi sono 825 italiani lavoratori e loro familiari. I bambini sono circa 150 dei quali solo 85 possono frequentare una scuola. Un bambino di nome Antonio Felice non in Germania è stato allontanato dalla scuola perché non conosce il tedesco. La stessa cosa è accaduta a molti altri. A Kindergarten non accettano i bambini italiani perché - dicono - non ci sono posti nella scuola ».

« Nella nostra zona - Lussemburgo - sono arrivati dalla Puglia e dalla Sicilia soprattutto 200 nuovi con un contratto di lavoro per 14 mesi di lavoro in fabbrica di cui 10 mesi di lavoro in cantiere. I salari sono molto bassi e le condizioni di lavoro sono pessime. Per impedire che cambino tutto sono stati emessi loro tutti i documenti ».

« Il « libro bianco » non è fatto di fatti di sola denuncia. Vi sono anche le proposte, precise realistiche per mutare i trattati di emigrazione fra l'Italia e gli altri paesi per una adeguata politica della casa, per la riforma del Fondo sociale europeo e una sua utilizzazione per investimenti nelle zone colpite dall'esodo. Una politica per l'emigrazione, d'altra parte, non può continuare ad essere concepita ed attuata con le baracche che ad essa destina il governo italiano così come, nell'ambito della CEE non vi va continuata ad essere considerata come fatto marginale e comunque subordinato alle esigenze delle industrie che trovano comodo impiegare grandi masse di emigrati. Si tratta di stabilire una condizione di giustizia di assicurare a milioni di persone, costrette a lasciare i paesi di origine per cercare altrove un lavoro una condizione di vita dignitosa. Ma soprattutto si tratta di fare in modo che nessuno sia obbligato ad emigrare. Franco Martelli

Sabato e domenica

Celebrazioni per il 50° del convegno di Imola

Sabato 28 e domenica 29 novembre avranno luogo a Imola le manifestazioni in occasione del convegno che unificano i comunisti nel novembre 1920 e che poi fu la base della scissione al Congresso del PSI di Livorno del gennaio 1921 e della fondazione del PCI. Il programma delle celebrazioni è il seguente. Sabato 28 ore 16 lavori rotolanti sui temi « A 50 anni dal Convegno di Imola della frazione comunista ». Presiederà Arturo Colombi in federa Paolo Spriano. Cercheranno testimonianze Luigi Amadei, Luigi Polano, Camilla Ravera, Alfonso Leonelli. Domenica 29, ore 10, manifestazione pubblica Parleranno Umberto Terracini e Renato Zangheri sindaco di Bologna. Si rivolgerà un particolare invito alle organizzazioni che organizzano la partecipazione alle manifestazioni di Imola di delegazioni provinciali parteciperanno in esse anche la partecipazione di quei comunisti che, avessero preso parte al Convegno di Imola del 1920 e alla lotta ed alle iniziative per la fondazione del PCI. All'avvenimento l'Unità si dedicherà una pagina.



50° anniversario del PCI 1921-1971

Bisogna conoscere, bisogna discutere le idee le proposte l'azione del PCI i cinquante anni di storia, le ragioni della forza di un partito che è sempre più al centro della vita della nazione, elemento decisivo di ogni prospettiva di avanzata democratica e socialista. Rinascita offre ogni settimana ai comunisti, agli amici e agli avversari del comunismo la più ampia informazione sulla battaglia politica e ideale, sul giudizio e le posizioni del PCI in merito alla realtà internazionale e italiana. Da dicembre

Rinascita a 180 lire. Abbonamenti: annuo L. 7.500, semestrale » 4.000, sostenitore » 20.000. Nel 1971 Rinascita darà più spazio e più attenzione al problemi e alle lotte: per le riforme, per lo sviluppo della democrazia (fabbrica, regioni, parlamento), per la costruzione di una alternativa democratica e di sinistra, per una nuova realtà internazionale e l'avanzata del socialismo nel mondo.

Borghetti Caffe Sport. Celebrations for the 50th anniversary of the Imola congress. A circular logo with 'CAFFÈ SPORT' repeated around the perimeter and 'BORGHETTI' at the bottom.

Occhio per occhio... orasiv. ANNONCI ECONOMICI. OCCASIONI L. 50. AURORA GIACOMETTI liquida al miglior prezzo l'intero interessante patrimonio OROLOGI. Esposizione mattina. Asla pomologica ore 17 - QUATTROFONTANE 21/C.

PORTATE LA DENTIERA? Non più sile lattivo bulon... NELLE MIGLIORI FARMACIE. Agenzie Genoa: PEN DE LU Via deumonti 21 10138 Torino. CAMPIONE GRATUITO A RICHIESTA.

Dario Natoli

BENGALA

Milioni di uomini sopravvissuti al cataclisma per 8 giorni abbandonati e condannati a morire di malattie e d'inedia

Dopo il colera, vaiolo e tifo

DACCA 21
Dopo il colera, il vaiolo e il tifo sono scoppiati ad Halva una delle isole del golfo, dove le epidemie hanno ucciso già 200 persone. Le smentite delle autorità non godono alcun credito, tanto più che oggi le cifre ufficiali delle vittime, prima minimizzate si avvicinano d'improvviso a quelle denunciate dalla stampa: 153.340 morti e «centinaia di migliaia» di dispersi che è come dire spazzati via dal cataclisma. Sono state le stesse autorità del resto, ad affermare che il 98 per cento dei ricizzati al di sotto di 16 anni sono periti nelle zone del ciclone. Un bilancio che di ora in ora assume dimensioni sempre più catastrofiche e immensi.

Nonostante le aspre polemiche in corso, sul mancato allarme alla popolazione e soprattutto sul mancato soccorso il governo ha confermato le elezioni politiche per il 7 dicembre (devono essere eletti i membri dell'assemblea nazionale e delle assemblee provinciali). Si è riservato soltanto di rinviare eventualmente la chiamata alle urne dei cittadini nelle zone del disastro.

Per eliminare i cadaveri, si è deciso di creare gruppi di becchini volontari a pagamento. I superstiti tuttora senza acqua potabile e senza cibo sono anche colpiti da polmonite. Non c'è nessuno per sfamarli né per curarli, continuano a morire. Nel villaggio di Daulatkhon, nella isola di Bholia, dove il ciclone ha ucciso probabilmente più di centomila persone uomini e donne, i bambini implorano da chi arriva una goccia d'acqua e un po' di riso. I giornalisti giunti nell'isola hanno riferito che nessuno dei superstiti ha di che sfamarsi. Essi stessi hanno fatto distribuire scatole di biscotti. I biscotti sono forse il simbolo più angosciante della totale impotenza delle autorità a soccorrere in tempo un intero popolo in lotta per la sopravvivenza.

Alcuni elicotteri americani e inglesi dovrebbero entrare in funzione oggi, ma sono in grado di portare sulla costa e sulle isole solo una piccola parte degli aiuti. I feriti accumulati a Dacca. I giornali protestano con violenza, in un aspro crescendo di critiche, ne hanno tutte le ragioni.



Superminio per fame

Mai come oggi il mondo ha visto quanto sia basso il prezzo della vita in paesi strangolati dal capitalismo — Non esistono i soccorsi per un popolo in agonia — Il reddito di un pakistano orientale prima del ciclone: meno di 25 mila lire annuali — Uno stato che dopo ventitré anni di indipendenza non ha ancora trovato la sua unità nazionale — Il perenne ricatto del dollaro — Tutta l'economia in mano a ventidue grandi famiglie monopolistiche

Dal nostro corrispondente

LONDRA 21
Il prezzo della vita è basso in quella parte dell'Asia che accento ai grandi disastri naturali deve subire lo strangolamento del capitalismo occidentale. Un milione e mezzo di persone sono state spazzate via senza difesa da un ciclone il cui approssimarsi era stato preannunciato fin dal 5 novembre scorso. Niente è stato fatto per avvertirli per soccorrerli preventivamente. Altrimenti abbandonati a se stessi, hanno sentito aggirarsi lo spettro consueto della fame e delle epidemie. Ci sono voluti otto giorni prima che l'operazione di salvataggio venisse avviata e nel frattempo le vittime sono andate crescendo. Il quadro è spaventoso. Anche in una parte del mondo la cui storia è figurata da calamità di proporzioni colossali bisogna andare indietro alle carestie dell'India e alle inondazioni della Cina per rivoluzionaria per trovare un termine di paragone adatto.

Nel 1970 il balzo tecnologico degli ultimi due decenni permette di superare l'impossibile, uno dopo l'altro cadono gli ostacoli naturali davanti alla volontà dell'uomo. Tuttavia milioni di persone possono morire con un'agonia più o meno lenta senza che quasi il mondo se ne accorga. È sempre a tragedia avvenuta che si scatenano le tar-

Inondazioni e siccità

Dopo ventitré anni di indipendenza lo Stato del Pakistan non ha ancora trovato una sua unità nazionale. La alluvione nella bara del Bengala sottolinea drammaticamente e aggrava ancor più questa fondamentale mancanza di coesione. Le regioni occidentali (60 milioni di abitanti con capitale Rawalpindi) sono separate da mille miglia di territorio indiano da quelle orientali (città e Dacca popolazione 73 milioni). Tra le due parti del paese il territorio orientale appena un sesto di quello occidentale e ha una densità di 1250 abitanti per miglia quadrata, non vi è pratica mente alcuna comunicazione profonda è la differenza geografica scarse le affinità culturali furono formalmente unite nel 1947 all'atto della secessione dall'India dal cui centro legame di una stessa fede musulmana e dal comune odio per il «nemico indiano» lo sganciamento politico dall'imperialismo britan-

nico avveniva sotto il segno di l'esplorazione di un subcontinente nazi mista religione. Su questo si è basata la cosiddetta «ideologia del Pakistan» la cui ispirazione (che si estende a qualunque tentativo serio di opposizione al regime) e perseguita come reato a termini di legge.

Il Pakistan orientale è la sede del potere istituzionale ed economico. Le regioni orientali sono un'appendice scomoda trattata al rango di colonia di seconda ordine. Due decenni di indipendenza e tre piani quinquennali hanno ridotto come unico legame effettivo lo sfruttamento intensivo della parte più povera contadini e popolosi a vantaggio dell'industrializzazione accelerata urbanizzazione crescente e razionalizzazione agricola dall'altra. Si tratta logicamente di indicatori relativi perché l'estrema miseria e la realtà di fondo in tutto le zone luttuose anche l'ultimo reddito medio che nell'ovest è di 5000 lire al anno pro capite precipita a meno della metà nell'orientale. Mentre il primo si avvia sulla strada di un suo sviluppo disuguale marcato dal trionfo del capitale privato il secondo è condannato al ruolo di area depressa assediata di investimenti sistemati e prosciugata delle proprie risorse vitali.

L'acqua e il problema per eccellenza del Pakistan. Ma mentre l'ovest ha vinto la pro-

pria siccità l'est non ha ancora potuto dominare le inondazioni. Ad occidente infatti si sono costituiti con un costo di un miliardo e duecento milioni di dollari le dighe sul Jhelum e lo Jhelum e si è conquistata l'auto-sufficienza alimentare. Ad oriente tutti i piani di difesa del suolo vengono di anni sulla carta, primo perché la rapina del tappeto neo coloniale che sta alla base della prima mazione nazionale non consentiva in secondo luogo perché il miliardo e secento milioni di dollari occorrono non un finanziamento sul quale i suoi esecutori internazionali vogliono ottenere una garanzia politica preventiva.

Per il regime militare di Rawalpindi l'orientale è un territorio di frontiera e di sviluppo. Il presidente Yahya ha rinunciato la composizione del Parlamento nel gennaio scorso e se sarà rinnovato il tentativo di autonomia regionale che la maggioranza che di tempo.

La «colonia» orientale — si è detto — ha visto costantemente crescere la disoccupazione e l'esclusione dei ceti più privo e test alla massimizzazione del profitto con la sua nazionalizzazione. I titoli di investimento sono di dominio pubblico e dati più volte pubblicizzati dai stampa finzioni internazionali ed esaltati come prova dei «brillanti risultati» (ritmo di crescita economica del 5,6% annuo) raggiunti dalla programmazione pakistana. Ma gli uomini politici del Pakistan orientale si erano recentemente opposti alla introduzione del quinto piano

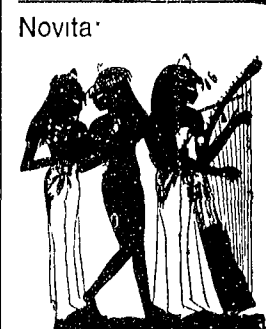
quinquennale chiedendo l'incorporazione di una redistribuzione con il 30% del totale di spesa veniva assegnato allo sviluppo. Questo era diventato il programma principale del progetto elezioni di dicembre.

Alcune anni fa il governo centrale aveva adottato uno schema di riforma agraria limitando ad esempio il massimo di proprietà terrena ai trenta acri nelle regioni orientali. Ai contadini poveri e senza terra del Bengala il provvedimento non aveva recato beneficio alcuno. Anzi nell'ultimo anno di mercato dei grandi monopoli la loro condizione era andata progressivamente peggiorando. E la stessa storia che si ripete in ogni parte del mondo indiano la storia del capitale loro non si è mai vista come «conquistata» quando in effetti è tutto il contrario.

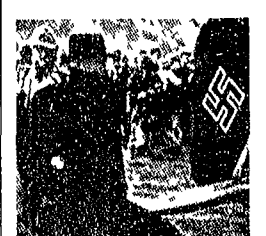
La ex presidente Ayub Khan aveva varato per un motivo politico preciso il suo governo di affari nella regione del grande borseghia pakistano interessato a spezzare il potere politico dei latifondisti musulmani. Era una operazione economica precisa e per il suo establishment al potere l'intera economia pa-

EINAUDI
NATALE FRA GLI «STRUZZI»
500.000 lettori in sei mesi ne hanno decretato il successo

GLI STRUZZI
I libri sicuri che costano poco e fanno biblioteca



CERAM CIVILTÀ SEPOLTE
L'insuperato «romanzo dell'archeologia»



DEAKIN STORIA DELLA REPUBBLICA DI SALO
La «brutale amicizia» tra nazisti e fascisti nella fase critica della guerra e nella sconfitta finale

ANDERSEN FIABE
scelte e presentate da Gianni Rodari

GRIMM FIABE
scelte e presentate da Italo Calvino

SALINGER IL GIOVANE HOLDEN

CALVINO GLI AMORI DIFFICILI

FENOGGIO IL PARTIGIANO JOHNNY

POESIA ITALIANA DEL NOVECENTO
A cura di Edoardo Sanguineti

AUTOBIOGRAFIA DI MALCOLM X

BULGAKOV IL MAESTRO E MARGHERITA

LA GERUSALEMME LIBERATA
raccontata da Alfredo Giuliani

GLI STRUZZI UNA COLLANA EINAUDI PER TUTTI

SONO IMMIMENTI L'ORLANDO FURIOSO
raccontato da Italo Calvino

LA GERUSALEMME LIBERATA
raccontata da Alfredo Giuliani

GLI STRUZZI UNA COLLANA EINAUDI PER TUTTI

ANGELA DAVIS

un esempio che spaventa Nixon

Insieme a Bobby Seale presidente delle «Pantere nere» la compagna rischia ancora di essere «legalmente assassinata» per aver lottato contro lo sfruttamento per la pace nel Vietnam contro il razzismo - Cresce in tutto il mondo la già possente manifestazione di protesta e di solidarietà



Tutti i posti di polizia americana conoscono questo ignobile documento della «caccia» ad Angela Davis. Ricercata dall'FBI, è scritto a caratteri di scotola sopra la foto e le istruzioni per la cattura aggiungevano che la giovane donna era tra i dieci criminali più pericolosi degli Stati Uniti.

Formalmente incriminata da un gran giuri californiano Angela Davis sta ancora a pettando in un carcere di New York, ma il tribunale di questo Stato decise sulla sua sorte o l'estradizione in California, così come ha chiesto il governatore Ronald Reagan, ex attore, reazionario legato a Nixon ed Arnesen che non ha mai nascosto la sua intenzione di vedere inchiusa in una cella a vita la giovane militante comunista, oppure un'assoluzione.

Se il tribunale di New York città nella quale è stata arrestata il termine di una veta e propria caccia condotta dall'FBI dovesse scegliere la seconda di queste due alternative compierebbe un atto non solo di giustizia ma anche di coraggio, poiché sancirebbe la assistenza delle accuse che sono false e che tenute in quella vistosa campagna reazionaria che la Crsa Birnha ha lanciato contro tutto il dissenso con le «stieghie» che stanno nei ghetti negli campus ed anche al Senato.

La vendetta del sistema

Perché queste due teste? Nel caso di Seale è chiaro il tentativo di ottenere attraverso la condanna di morte dell'imputato un mostro o esempio che valga per tutti gli altri militanti delle organizzazioni più ricche e in tutto il mondo. Per tutti gli altri militanti del mondo la vendetta del sistema è anche per lui. Si tratta di un esempio che però è soprattutto una vendetta, non perché sia la più colosa assai ma che essi erano — ha spiccato la giovane — in una cella di carcere — non perché si sia colpevoli di quei delitti di cui mi si accusa ma piuttosto perché sono una rivoluzionaria.



Tutta l'America razzista è contro di lei. Tutti gli uomini che in America e nel mondo si battono per il progresso sono con lei.

ciò nella loro visione perversa una criminale a priori? È questo un delitto tanto più grave quanto sempre più contrappone alle possibilità che gli istituti della società avevano lasciato aperte a questa figlia della media borghesia di colore per integrare quelle che anche gli avversari hanno dovuto riconoscere le sue straordinarie capacità intellettuali non veniva da un ghetto ma era una donna di una famiglia agiata aveva usufruito di borse di studio messe a sua disposizione da scuole superiori aveva di fronte a sé una brillante carriera di professionista in un'università.

Invece l'establishment — che contava di valersi del suo cervello — ha rospiato contro la sua partecipazione attiva di protesta contro il trattamento che i detenuti di colore subiscono nelle prigioni. Ha scoperchiato i battenti del partito comunista avversario della guerra nel Vietnam organizzatrice di iniziative comuni tra forze che sovente agiscono distaccate. Comunisti e Pantere nere ed altre associazioni studentesche di colore ha scoperto insomma la sua pericolosità. Da qui il primo provvedimento di incriminazione dall'università la statale della California dove insegna filosofia e di qui secondo il corso ossessivo della repressione la nomina giudiziaria del tentativo di coinvolgerla nel tentativo di evasione di due detenuti neri in un tribunale di San Rafael venivano giudicati e stava per essere condannata a morte e sotto la custodia di un paio di guardie in qualità di membri del gruppo «Soldado Brothers» i fratelli della solidarietà ad una protesta violenta al termine della quale un secondo bimbo — che qual che mese prima aveva reso un contributo di colore — fu trovato morto.

È noto come si concludono quei tentativi di evasione con la partecipazione della polizia e con l'uccisione dei ragazzi del giudice che quest'anno era stato ucciso con un colpo di fucile che aveva fatto il suo nome. Il secondo tentativo di evasione è stato quello di aver ucciso un poliziotto e un altro quando i due erano con lui nel carcere di New York dove Angela è in custodia. Il Women's House of Detention di New York è un carcere per donne di colore e di altre «razioni» come dimostrano le manifestazioni di solidarietà iniziate fin dal giorno del suo arresto — quando il ghetto negro di Detroit insorse contro l'uccisione di un giovane di colore abbattuto da un poliziotto mentre distribuiva volantini di protesta — e che continuano con comizi e cortei organizzati dal PCUSA e da altre «organizzazioni» come dimostrano gli appelli lanciati dai singoli personalità tra cui Marjorie Hillman, attivista per un pedice un omicidio legale.

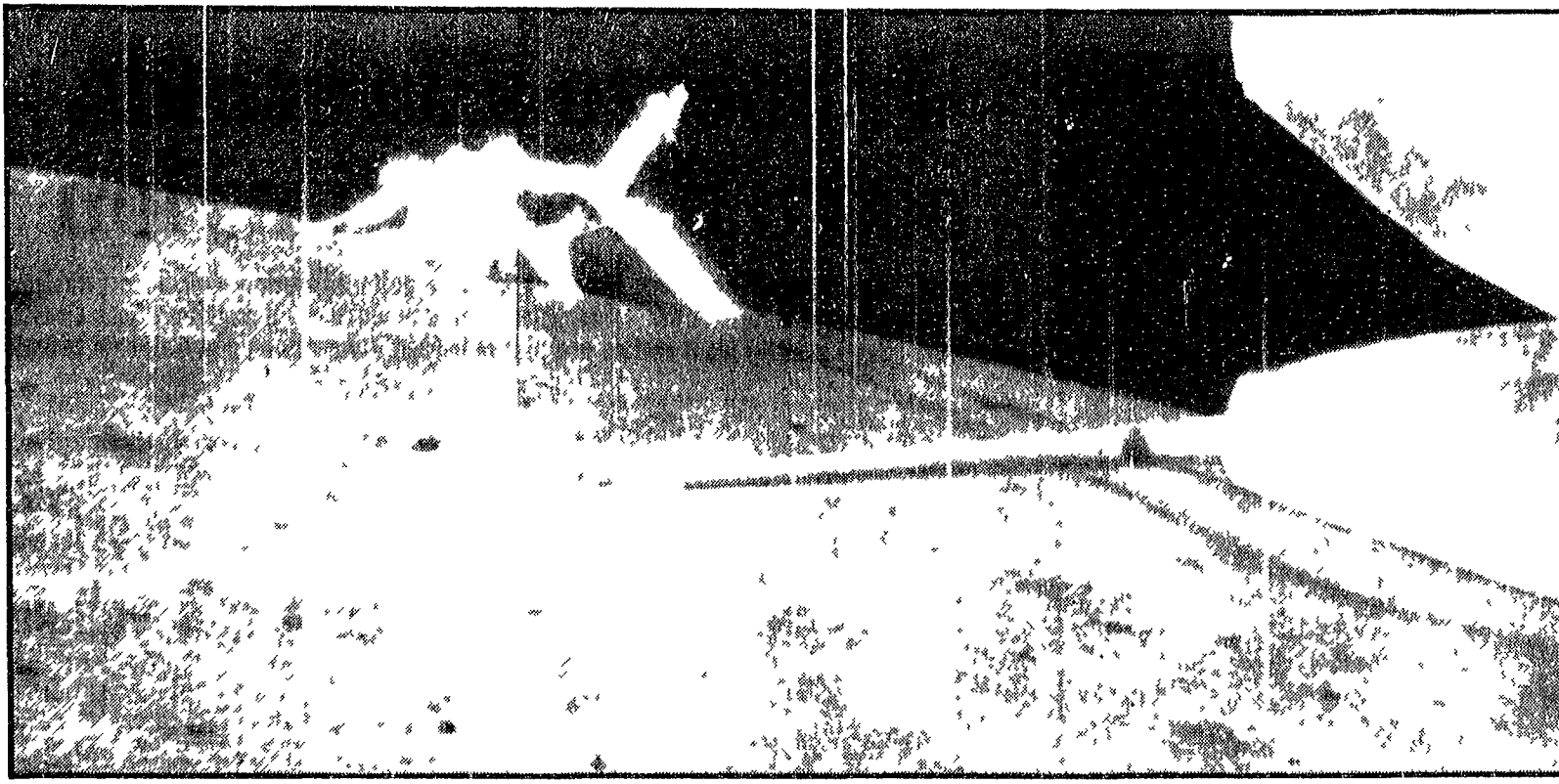
I mostri non vinceranno

la venuta qualche giorno fa da un gran giuri.

Ora l'attesa che la giustizia statale segua il suo corso nei solchi tracciati dai desideri di vendetta e dai disegni repressivi non è passiva come dimostrarono le lettere che Angela Davis scrive dal carcere il suo scioglimento della fame contro l'isolamento in cui era tenuta (te che è stato interrotto da una cortigiosa disposizione di un giudice) come dimostrano le manifestazioni di solidarietà iniziate fin dal giorno del suo arresto — quando il ghetto negro di Detroit insorse contro l'uccisione di un giovane di colore abbattuto da un poliziotto mentre distribuiva volantini di protesta — e che continuano con comizi e cortei organizzati dal PCUSA e da altre «organizzazioni» come dimostrano gli appelli lanciati dai singoli personalità tra cui Marjorie Hillman, attivista per un pedice un omicidio legale.

Renzo Foa

DALLE 9,28 DI MARTEDÌ LUNACHOD SI MUOVE NEL MARE DELLE PIOGGE



Sulla Luna lavora per la Terra

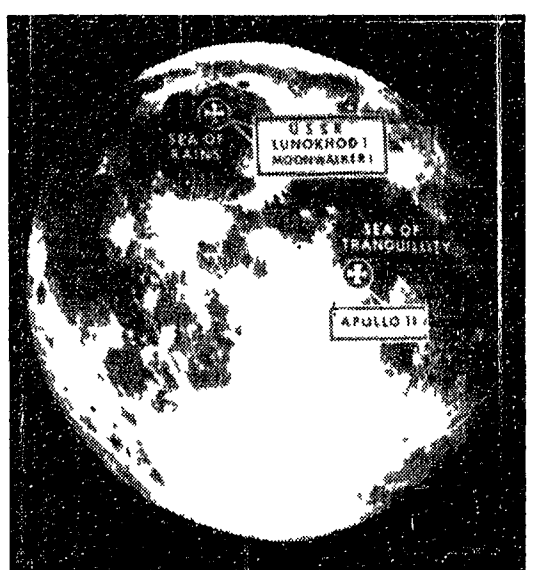
Fotografa, compie complesse operazioni, studia, elabora dati e li trasmette ai suoi « autisti » a Baikonur - La missione del Lunik 17 si salda alle altre ricerche della cosmonautica sovietica per conoscere il nostro mondo - Anche le osservazioni meteorologiche rientrano nel programma in atto - Analisi delle rocce, dei mari e dei terremoti

Ora preparano il « parcheggio »

MOSCA 21. Fra tre giorni sulla Luna nella zona del Mare delle piogge dove si trova il Lunachod I e il miriade di allineamenti del Lunik 17 scenderà il nostro « autista ». È il momento del tramonto e il sorgere del sole presserà un tempo pari a 11 dei nostri giorni e delle nostre notti. In previsione di questa situazione i tecnici del Centro di controllo sovietico hanno dato il via alla operazione « parcheggio ».

Dalla nostra redazione MOSCA 21

C'è una grande macchia scura sulla Luna, in alto a sinistra. È visibile anche ad occhio nudo. È il Mare delle piogge, largo 1200 chilometri e coperto da più di 700 crateri e formazioni collinose. È un mare amico - dicono i sovietici - e lassù che il nostro « Lunachod » lavora dalle 9,28 di martedì scorso.



Il punto di impatto di Lunachod (in alto nel Mare delle piogge) e il punto di impatto di Apollo 11 (nel Mare della tranquillità)

« Lunachod » è un robot a motore che si muove in un'orbita circolare sopra il mare delle piogge. È un robot a motore che si muove in un'orbita circolare sopra il mare delle piogge. È un robot a motore che si muove in un'orbita circolare sopra il mare delle piogge.

Conferenza stampa dei terremotati prima del rientro in Sicilia

Dal Belice a tutto il Sud la lotta per la rinascita

Importanti successi strappati a Roma per la ricostruzione delle case e l'irrigazione - Lo scontro col governo è avvenuto per l'occupazione ed allora è stata scagliata la polizia. Il collegamento con i sindacati e con la classe operaia del Nord - Occorre una nuova politica economica che sia basata sullo sviluppo di tutto il Mezzogiorno

« Governo fuorilegge » lo avevano definito già un anno fa i 700 mila abitanti del Belice. Era il giorno 11 giugno. Erano giunti a loro pochi mesi dopo il terremoto del gennaio 1968 strappato da una legge che era stata approvata nel 1964.

« Su questo punto decisivo ce stitò lo scontro tra i terremotati e il governo. I governi impegnati di finanziare i progetti delle cooperative agricole per impieghi in trasformazione e per la collocazione dei prodotti agricoli di cui non si poteva parlare in un momento di crisi.

« L'aggressione - ha testi moniato la delegazione di terremotati rimasti a Roma in una conferenza stampa tenuta nella sede della FIMCISL - è stata una vera e propria aggressione. È stata una vera e propria aggressione. È stata una vera e propria aggressione.

Dal caldo al gelo della notte lunare

Dalla somma delle nozioni precise conosciute per le comunicazioni da vari specialisti sovietici a proposito del primo veicolo lunare e quindi del primo veicolo extraterrestre costruito e fatto funzionare da mano umana si delinea ormai sull'argomento un quadro chiaro.

Tecnologia speciale

Il primo veicolo lunare è stato costruito tenendo conto di tutte queste condizioni dalla somma delle quali è nata una « tecnologia lunare ».

C'è anche il riposo

Il programma del primo veicolo lunare, si può dire, è stato « studiato » in un modo che è stato molto attento.

Luce senza chiaroscuri

Sulla Luna l'atmosfera manca per cui si hanno escursioni termiche di 200-300 gradi a cavallo dello zero durante il giorno e la notte lunare che dura ciascuno circa 15 giorni.

Libreria L'UNIONE ITALIA URSS SOVIETICA in questo numero: ● La prevenzione della delinquenza minorile ● Olografia: un nuovo metodo per conoscere il mondo ● Là dove visse Esenin ● Il Volga contro la siccità. Abbonatevi a L'UNIONE SOVIETICA. A tutti i nuovi abbonati un magnifico Calendario a colori e 10 francobolli commemorativi. I vecchi abbonati riceveranno il Calendario direttamente da Mosca. Chiedete una copia in omaggio. Abbonamento annuo L. 1500. Abbonamento biennale L. 2700. Una copia L. 150.

Campidoglio Sotto accusa il bilancio della Giunta

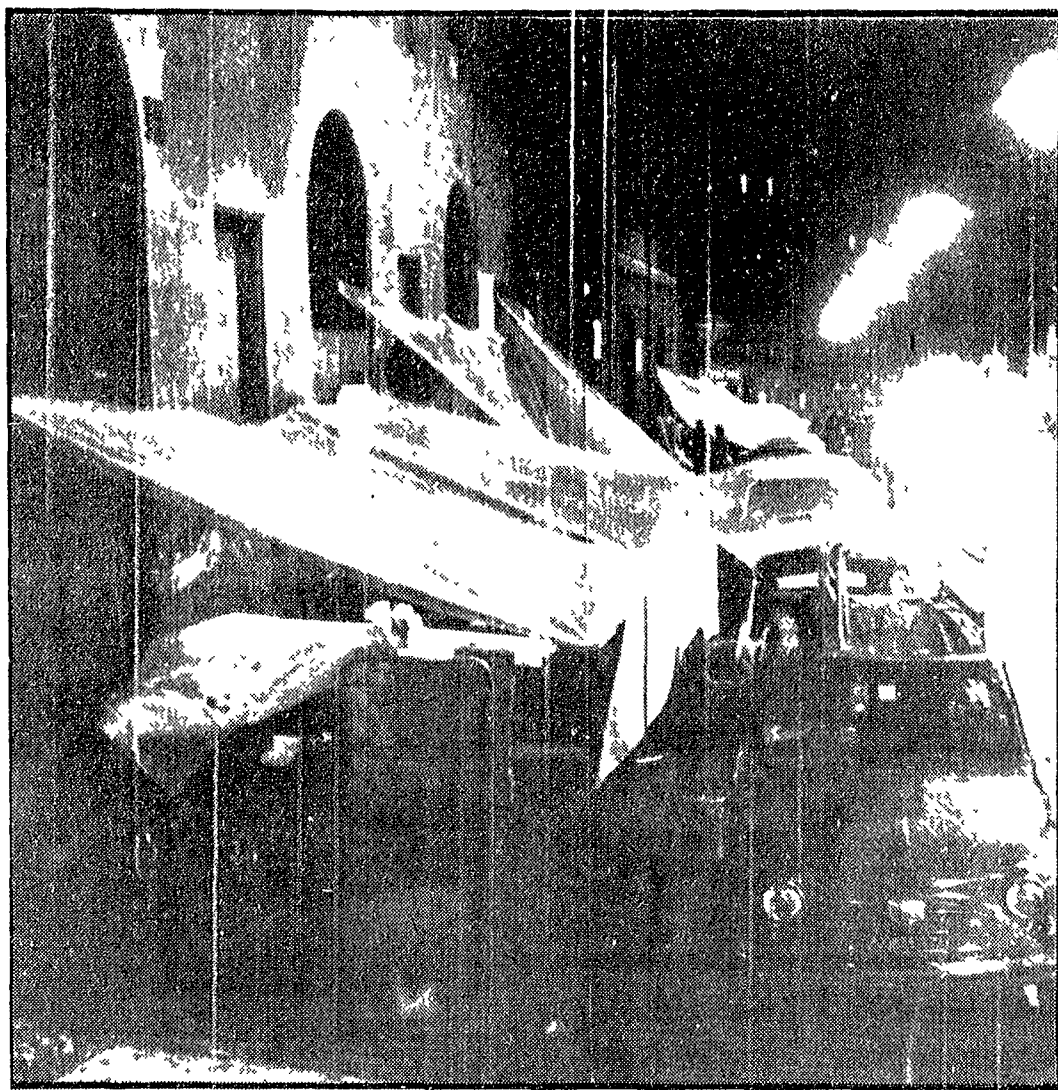
E' arrivato il momento di dare alle circoscrizioni poteri reali

Una bizzarra delegazione... Campidoglio... bilancio... Giunta...

Intanto in attesa della... Campidoglio... bilancio... Giunta...

Mercoledì 18... Campidoglio... bilancio... Giunta...

La polizia scaccia per la seconda volta duecento famiglie dal palazzo occupato in via Cavour



Così, sotto la pioggia battente, riparati appena da teli di nylon, i baraccati hanno trascorso la notte in via Cavour

In mezzo alla strada sotto il tetto di nylon

I baraccati, dopo il forzato sgombero, hanno trascorso la notte all'aperto - Celerini e carabinieri hanno distrutto porte e finestre per « sconsigliare » altre occupazioni - Il prefetto: « Sono disposto a requisire alloggi sfitti » - Ma il sindaco non prende impegni - Urgente un provvedimento radicale

Per la seconda volta polizia e carabinieri... In mezzo alla strada sotto il tetto di nylon...

il partito

ARDIA Al cinema... il partito... assemblee...

Bloccati a Fiumicino due coniugi greci

Un chilo di smeraldi in fondo alla valigia

Due greci marito e moglie... Un chilo di smeraldi in fondo alla valigia...

Stamane incontro antifascista a San Paolo

Stamane alle 11, accogliendo l'appello dell'ANPI... incontro antifascista a San Paolo...

Irruzione della polizia in un appartamento di via Valsugana, a Monte Sacro

150 ragazze (una quindicenne) nella « casa-squillo » di lusso... Le tariffe non erano mai inferiori alle 50.000 lire...



Una settimana di grandi lotte studentesche

Lettera di docenti a Misasi per l'aggressione al « Tasso »

Anche ieri scioperi e manifestazioni dei professionisti... Lettera di docenti a Misasi per l'aggressione al « Tasso »...

I genitori dal ministro

Scioperi e manifestazioni in tutto il paese... I genitori dal ministro...

Scontri in via de Lollis

Scontri in via de Lollis... lotte studentesche...

Domani alle 18 Assemblea dei segretari di sezione

Domani alle 18 è convocata in Federazione la riunione dei segretari delle sezioni di partito della città e della provincia...

Ieri incontro

Ieri incontro... La Romana gas fa fallire le trattative...

Domani alle 18 è convocata

Domani alle 18 è convocata in Federazione la riunione dei segretari delle sezioni di partito della città e della provincia...

Advertisement for 'PRESTITI' (loans) with text: 'Concediamo immediatamente PRESTITI su auto ed alloggi anche se ipotecati ed inoltre PRESTITI a dipendenti di qualunque azienda, professionisti, artigiani, commercianti'.

Advertisement for 'Radionovittoria' with text: 'HA ORGANIZZATO PER VOI IL SUPERMARKET DEGLI ELETTRODOMESTICI' and a list of products like 'LAVATRICE CANDY', 'LAVATRICE CASTOR', etc.

A colloquio con il regista

Dopo un incontro tra sindacati e RAI

Impossibile «Udienza» di Ferreri

Sospeso lo sciopero tutto liscio a Canzonissima

Venerdì continuano le trattative

Si doveva chiamare «Chi mangia il Papa nuore» ora si intitola semplicemente L'Udienza...

In sciopero da 10 giorni i dipendenti Rai... dopo un incontro tra sindacati e RAI...

In testa ieri sera la Caselli e Del Monaco



controcantale

Essere diversi - Gli ammalati di mente - Le loro condizioni...

«Personale» di Ferreri al Rialto

Il lunedì del Rialto organizza una rassegna...

Replica del «Nabucco» all'Opera

Oggi alle 19.30 all'Auditorium di Via del Concierto...

Vittorio Gui all'Auditorium

Oggi alle 19.30 all'Auditorium di Via del Concierto...

CONCERTI

ASS AMICI CASILI S ANGIO - Alle 17.30 suonerà...

TEATRI

ABACO (Lungotevere Mellini) - Alle 17.30...

ALBA RINGHIERA (Via di) - Alle 17.30...

ALBA RINGHIERA (Via di) - Alle 17.30...

ALBA RINGHIERA (Via di) - Alle 17.30...

ALBA RINGHIERA (Via di) - Alle 17.30...

ALBA RINGHIERA (Via di) - Alle 17.30...

ALBA RINGHIERA (Via di) - Alle 17.30...

ALBA RINGHIERA (Via di) - Alle 17.30...

ALBA RINGHIERA (Via di) - Alle 17.30...

ALBA RINGHIERA (Via di) - Alle 17.30...

ALBA RINGHIERA (Via di) - Alle 17.30...

ALBA RINGHIERA (Via di) - Alle 17.30...

SCHERMI RIBALTE RITROVI

Le sigle che appaiono accanto ai titoli...

Le sigle che appaiono accanto ai titoli corrispondono alle seguenti classificazioni per generi...

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 52153) - Un film pieno di...

Secondo visioni

ALCAONI Omicidio al nono piano...

Terze visioni

BORG INOCCHIO Fucile alla mano...

Sale parrocchiali

ALESSANDRINO Zingari con B. Solo...

«Personale» di Ferreri al Rialto

Il lunedì del Rialto organizza una rassegna...

Replica del «Nabucco» all'Opera

Oggi alle 19.30 all'Auditorium di Via del Concierto...

Vittorio Gui all'Auditorium

Oggi alle 19.30 all'Auditorium di Via del Concierto...

CONCERTI

ASS AMICI CASILI S ANGIO - Alle 17.30 suonerà...

TEATRI

ABACO (Lungotevere Mellini) - Alle 17.30...

ALBA RINGHIERA (Via di) - Alle 17.30...

ALBA RINGHIERA (Via di) - Alle 17.30...

ALBA RINGHIERA (Via di) - Alle 17.30...

ALBA RINGHIERA (Via di) - Alle 17.30...

ALBA RINGHIERA (Via di) - Alle 17.30...

ALBA RINGHIERA (Via di) - Alle 17.30...

ALBA RINGHIERA (Via di) - Alle 17.30...

ALBA RINGHIERA (Via di) - Alle 17.30...

ALBA RINGHIERA (Via di) - Alle 17.30...

ALBA RINGHIERA (Via di) - Alle 17.30...

ALBA RINGHIERA (Via di) - Alle 17.30...

«Personale» di Ferreri al Rialto

Il lunedì del Rialto organizza una rassegna...

Replica del «Nabucco» all'Opera

Oggi alle 19.30 all'Auditorium di Via del Concierto...

Vittorio Gui all'Auditorium

Oggi alle 19.30 all'Auditorium di Via del Concierto...

CONCERTI

ASS AMICI CASILI S ANGIO - Alle 17.30 suonerà...

TEATRI

ABACO (Lungotevere Mellini) - Alle 17.30...

ALBA RINGHIERA (Via di) - Alle 17.30...

ALBA RINGHIERA (Via di) - Alle 17.30...

ALBA RINGHIERA (Via di) - Alle 17.30...

ALBA RINGHIERA (Via di) - Alle 17.30...

ALBA RINGHIERA (Via di) - Alle 17.30...

ALBA RINGHIERA (Via di) - Alle 17.30...

ALBA RINGHIERA (Via di) - Alle 17.30...

ALBA RINGHIERA (Via di) - Alle 17.30...

ALBA RINGHIERA (Via di) - Alle 17.30...

ALBA RINGHIERA (Via di) - Alle 17.30...

ALBA RINGHIERA (Via di) - Alle 17.30...

«Personale» di Ferreri al Rialto

Il lunedì del Rialto organizza una rassegna...

Replica del «Nabucco» all'Opera

Oggi alle 19.30 all'Auditorium di Via del Concierto...

Vittorio Gui all'Auditorium

Oggi alle 19.30 all'Auditorium di Via del Concierto...

CONCERTI

ASS AMICI CASILI S ANGIO - Alle 17.30 suonerà...

TEATRI

ABACO (Lungotevere Mellini) - Alle 17.30...

ALBA RINGHIERA (Via di) - Alle 17.30...

ALBA RINGHIERA (Via di) - Alle 17.30...

ALBA RINGHIERA (Via di) - Alle 17.30...

ALBA RINGHIERA (Via di) - Alle 17.30...

ALBA RINGHIERA (Via di) - Alle 17.30...

ALBA RINGHIERA (Via di) - Alle 17.30...

ALBA RINGHIERA (Via di) - Alle 17.30...

ALBA RINGHIERA (Via di) - Alle 17.30...

ALBA RINGHIERA (Via di) - Alle 17.30...

ALBA RINGHIERA (Via di) - Alle 17.30...

ALBA RINGHIERA (Via di) - Alle 17.30...

TIFFANY-TREVI SAVOIA - TIFFANY-TREVI-SAVOIA - TIFFANY-TREVI-SAVOIA - TIFFANY-TREVI-SAVOIA. IL PIU' GRANDE SUCCESSO DELL'ANNO! Il prete sposato.

agenda del giornalista 1971. ROMA - Prezzo di copertina, 26. Spedite contrassegno (L. 3.500) a: Agende del Giornalista 1971/Anno IV, Cognome.

A PREZZI NORMALI OGGI AL SALONE MARGHERITA. IL PRIMO FILM CHE FA I NOMI E I COGNOMI LE DATE E I LUOGHI SU CIO' CHE E' LA MAFIA. la verità che non dovevamo sapere. IL SASSO IN BOCCA. una produzione CINE 2000 regia GIUSEPPE FERRARA. consultate storico MICHELE PANTALONE colere EKTACHROME. VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI.

Contro il nuovo attacco reazionario

La battaglia per la libertà di stampa

NON SIAMO più i soli in Italia a denunciare l'attacco reazionario...

Certamente e molto importanti avere conquistato quel diritto Per ottenerlo sono state necessarie grandi lotte...

TUTTAVIA guai a noi - e guai a tutte le forze democratiche e di sinistra - se dimenticassimo uno dei terreni determinanti dello scontro...

CERTO, ANCHE quando ci gettano le fondamenta di una società nuova con l'abolizione della proprietà privata sui mezzi di produzione...

tenze testimoniata dalla storia ma anche e proprio dagli anni trascorsi...

Ma parlare di questo futuro o peggio volersi fare maestri di altri - non ha senso se non si combatte la battaglia qui ed ora...

L'offensiva contro la libertà di stampa e svolta e si svolge in parte sul terreno giudiziario usando degli articoli fascisti del codice...

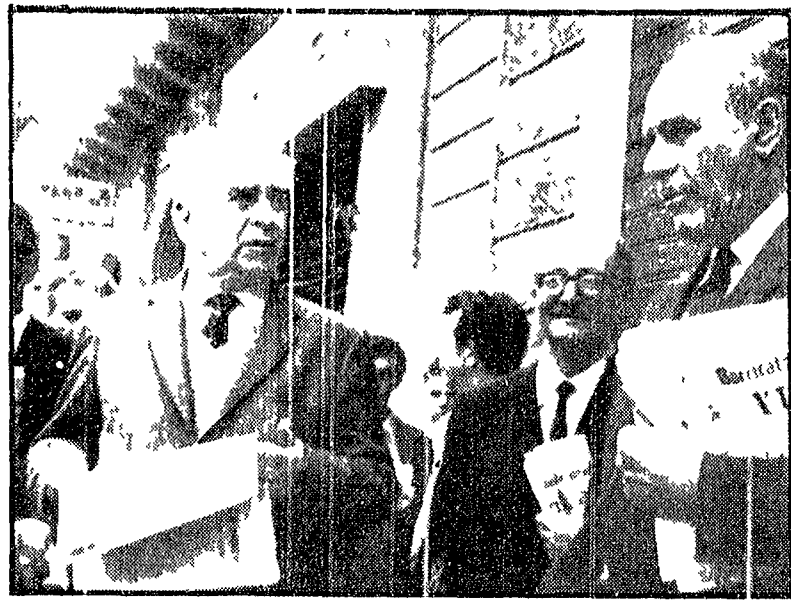
Ma l'attacco principale è quello del potere economico. Milardi vengono gettati per potenziare i giornali padronali...

La lotta è difficile. Vi è la crescita dei costi, vi è l'attacco portato dai giornali e i quali moltiplicano il numero delle pagine...

La lotta è difficile. Vi è la crescita dei costi, vi è l'attacco portato dai giornali...

A tutti i nuovi abbonati invieremo l'Unità gratuitamente per tutto dicembre

Aldo Tortorella



Il compagno Luigi Longo attorniato dai compagni, diffonde «l'Unità» in un quartiere popolare

Un'indagine a cui hanno partecipato migliaia di lettori

Chi sono i nostri abbonati

Appartengono un po' a tutte le categorie sociali - Molti hanno fatto l'abbonamento per solidarietà politica ma aumentano quelli che riconoscono anche la convenienza - Il confronto con altri giornali e le notizie più seguite

Advertisement for 'l'Unità' newspaper, featuring a carnation flower and text: '3 milioni di copie in più e un miliardo all'Unità'.

Advertisement for 'Tribunale Speciale per la Difesa della Strada', featuring a circular logo with a scale of justice.

La prima pagina dell'Unità (foto in alto) con la quale si pose l'obiettivo di 1 miliardo per il mese della stampa e (sotto) il marchio del famigerato tribunale speciale fascista

Abbiamo fatto un'indagine fra i nostri abbonati per sapere chi sono, perché hanno scelto l'abbonamento, come giudicano il giornale...

Il 30% di essi ha fatto l'abbonamento negli ultimi cinque anni. L'età che un altro 18% abbonato da oltre 16 anni...

Per il 28% e perché è l'organo del PCI, ma le risposte sottolineano altri motivi: «perché è il giornale dei lavoratori» (16,2%)...

I nostri abbonati hanno in un certo modo sfatato con le loro risposte l'idea molto discussa che il giornale per abbonamento non arriva per tempo...

Tutto bene dunque? No. Perché ci occupiamo anche di quella piccola minoranza che non riceve il giornale al mattino...

verno e sull'amministrazione postale perché si decise la chiusura dei quotidiani del mattino alle 10 di sera...

Abbonati Democratici tedeschi il 92% lo ha seguito sull'Unità. Integre come Pirelli DUNLOP il 90,8%...

Advertisement for 'TESSERA PER L'ANNO 1936' by the Comitato Nazionale di Fronte Italiano, featuring a portrait of a man.

Table titled 'Le tariffe di abbonamento' showing rates for Italy and abroad for various subscription durations.

Le foto pubblicate sono tratte dal libro omaggio per gli abbonati de «l'Unità»...

SI RISPARMIA, SI AIUTA DI PIU' IL NOSTRO GIORNALE

Abbonarsi è facile e conveniente

Sembra una contraddizione ma non lo è. Ci riferiamo al fatto che ogni anno lanciando la campagna abbonamenti all'Unità...

colui riceve il giornale per 13 mesi, infatti ad ogni nuovo abbonato per un anno viene inviato gratuitamente l'Unità...

decise che l'abbonamento segue un canone di distribuzione più equo e più conveniente...

Le copie inviate in abbonamento invece non ce le restituisce. Intime e di considerarsi un diritto...

ma che costa meno. Con l'abbonamento quindi si avvantaggia come si voleva di mostrare sul giornale che il lettore...

inoltre a tutti i canali tradizionali che ogni giorno le notizie (conto corrente postale) vengono consegnati...

mesi all'anno, ma noi del l'Unità alla buca sopra il partito. Una raccomandazione...

Settimana nel mondo

Rilancio globale

Israele, la Cambogia e il Vietnam del sud sono i principali beneficiari del programma di aiuti militari per un importo complessivo di un miliardo e trentacinque milioni di dollari...

Il presidente Nixon ha sotto posto nei giorni scorsi al Congresso Nella ripartizione del leone con una fetta di mezzo miliardo di dollari...



MELVIN LAIRD - Pro-vocazione

Il confronto tra Hussein e i feddani palestinesi (anche questa settimana ha visto riaccendersi scontri ad Amman)...

Il mutato clima internazionale consiglia tanto a Washington quanto a Tel Aviv, per quanto riguarda il Me...



ABBA EBAN - Tacita Intesa.

«Ne parla né guerra» è la formula ufficiosamente enuncziata ora a Tel Aviv...

Washington e naturalmente, sensibile ad argomenti di questo genere...

Ennio Polito

Il Pentagono aveva proposto il rimpatrio di oltre 20.000 uomini

NIXON CONTRARIO A RITIRARE truppe U.S.A. dall'Europa

Il presidente invita i paesi membri della NATO ad accollarsi maggiori spese - Chiesti al Congresso nuovi stanziamenti militari per la costruzione di una base nell'Oceano indiano - La Casa Bianca contraria alle misure protezioniste adottate dalla Camera

WASHINGTON 21. Nixon è contrario ai tentativi di truppe USA dall'Europa...

Varsavia. Ed in questo senso si è conclusa una riunione del consiglio nazionale di sicurezza...

Accordo pluriennale tra Spagna e Ungheria

MADRID 21. La Spagna e l'Ungheria hanno firmato un nuovo accordo pluriennale...

La richiesta di stanziamenti per le basi nell'Oceano Indiano riguarda invece, la costruzione di installazioni militari nell'isola britannica di Diego Garcia...

«Rude Pravo» sul problema dei processi politici

PRAGA 21. Il Rude Pravo organo del PC cecoslovacco parla oggi di un «colpo» organizzato da elementi dell'ala destra...

Ankara non estraderà i dirottatori sovietici

ANKARA 21. La magistratura turca ritiene che i due cittadini sovietici che il 15 ottobre scorso dirottarono in territorio turco un aereo di linea...

DALLA PRIMA PAGINA

Bombe. Lo Stato commette un atto di guerra molto grave che indebolisce la sicurezza della Repubblica democratica del Vietnam...

CINA ALL'ONU. La stessa agenzia interviene nella polemica aperta dal comitato con l'ONU...

Parigi. tanti di Hanoi a tutte le condizioni imposte da Washington...

NELLA DC. Il clima di tensione è accentratore nella maggioranza...

Parigi. Il governo della Repubblica democratica del Vietnam di conseguenza lancia un severo avvertimento all'amministrazione Nixon...

«Nessuna minaccia, nessuna avventura militare degli Stati Uniti» conclude la dichiarazione...

Decretone. L'Assemblea del CC del Pcus in seno alla sua 12. conferenza...

Decretone. L'Assemblea del CC del Pcus in seno alla sua 12. conferenza...

Decretone. L'Assemblea del CC del Pcus in seno alla sua 12. conferenza...

Decretone. L'Assemblea del CC del Pcus in seno alla sua 12. conferenza...

Decretone. L'Assemblea del CC del Pcus in seno alla sua 12. conferenza...

Decretone. L'Assemblea del CC del Pcus in seno alla sua 12. conferenza...

Decretone. L'Assemblea del CC del Pcus in seno alla sua 12. conferenza...

Advertisement for Oropilla brandy featuring a coat of arms, a glass of brandy, and the text 'Molti lo chiamano confidenzialmente O.P.' and 'GR.40'.